

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 50

MARTEDÌ 04 MARZO 2025

Presidenza del Presidente Giampietro **COMANDINI**Indi del Vice Presidente Giuseppe **FRAU**Indi del Presidente Giampietro **COMANDINI**INDICE

Approvazione processo verbale.4	Continuazione della discussione del disegno di legge Disposizioni urgenti di adeguamento dell'assetto organizzativo ed istituzionale del sistema sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 11 settembre 2020, n. 24 (40/A). 7
PRESIDENTE.....4	PRESIDENTE. 7
CANU GIUSEPPINO, <i>Segretario</i>4	CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura), <i>Relatore di maggioranza</i> 8
PRESIDENTE.....4	PRESIDENTE. 8
Congedi.....4	BARTOLAZZI ARMANDO, <i>Assessore tecnico dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale</i> 8
PRESIDENTE.....4	PRESIDENTE. 8
Comunicazioni del Presidente.4	PIGA FAUSTO (Fdl)..... 8
PRESIDENTE.....4	PRESIDENTE. 9
Annunzi.....4	ARONI ALICE (Misto). 9
PRESIDENTE.....4	PRESIDENTE. 9
CANU GIUSEPPINO, <i>Segretario</i>5	CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura), <i>Relatore di maggioranza</i> 10
PRESIDENTE.....5	PRESIDENTE. 10
CANU GIUSEPPINO, <i>Segretario</i>5	BARTOLAZZI ARMANDO, <i>Assessore tecnico dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale</i> . . 10
Questione sospensiva.....5	PRESIDENTE. 10
PRESIDENTE.....5	ARONI ALICE (Misto). 10
TRUZZU PAOLO (Fdl).....5	PRESIDENTE. 11
PRESIDENTE.....6	TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).11
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).6	PRESIDENTE. 12
PRESIDENTE.....6	COCCIU ANGELO (FI-PPE). 12
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).6	
PRESIDENTE.....6	
SORGIA ALESSANDRO (Misto)6	
PRESIDENTE.....7	
DERIU ROBERTO (PD).7	
PRESIDENTE.....7	
PRESIDENTE.....7	

XVII Legislatura

SEDUTA N. 50

04 MARZO 2025

PRESIDENTE.....	12	DERIU ROBERTO (PD).....	20
USAI CRISTINA (Fdl).....	12	PRESIDENTE.....	21
PRESIDENTE.....	13	MANDAS GIANLUCA (M5S).....	21
MELONI CORRADO (Fdl).....	13	PRESIDENTE.....	21
PRESIDENTE.....	14	Continuazione della discussione del disegno di legge Disposizioni urgenti di adeguamento dell'assetto organizzativo ed istituzionale del Sistema sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 11 settembre 2020, n. 24 (40/A).....	21
MAIELI PIERO (FI-PPE).....	14	PRESIDENTE.....	21
PRESIDENTE.....	15	TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).....	21
SCHIRRU STEFANO (Misto).....	15	PRESIDENTE.....	21
PRESIDENTE.....	15	PIGA FAUSTO (Fdl).....	22
MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).....	15	PRESIDENTE.....	22
PRESIDENTE.....	16	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	22
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI), <i>Relatore di minoranza</i>	16	PRESIDENTE.....	23
PRESIDENTE.....	17	ARONI ALICE (Misto).....	23
PRESIDENTE.....	18	PRESIDENTE.....	23
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	18	TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).....	24
PRESIDENTE.....	18	PRESIDENTE.....	24
Sull'ordine dei lavori.....	18	PIGA FAUSTO (Fdl).....	24
PRESIDENTE.....	18	PRESIDENTE.....	25
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	18	PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).....	25
PRESIDENTE.....	18	PRESIDENTE.....	25
Continuazione della discussione del disegno di legge Disposizioni urgenti di adeguamento dell'assetto organizzativo ed istituzionale del Sistema sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 11 settembre 2020, n. 24 (40/A).....	18	TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).....	25
PRESIDENTE.....	18	PRESIDENTE.....	26
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	19	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	26
PRESIDENTE.....	19	PRESIDENTE.....	26
Sull'ordine dei lavori.....	19	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	26
PRESIDENTE.....	19	PRESIDENTE.....	26
PIGA FAUSTO (Fdl).....	19	ARONI ALICE (Misto).....	28
PRESIDENTE.....	19	PRESIDENTE.....	28
PIGA FAUSTO (Fdl).....	19	PIGA FAUSTO (Fdl).....	28
PRESIDENTE.....	19	PRESIDENTE.....	29
PIGA FAUSTO (Fdl).....	19	SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	29
PRESIDENTE.....	19	PRESIDENTE.....	29
MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).....	20	CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).....	29
PRESIDENTE.....	20	PRESIDENTE.....	29
PIGA FAUSTO (Fdl).....	20	URPI ALBERTO (Centro 20VENTI).....	29
PRESIDENTE.....	20	PRESIDENTE.....	30
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	20	TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).....	30
PRESIDENTE.....	20	PRESIDENTE.....	30

CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura) <i>Relatore di maggioranza</i>	30
PRESIDENTE	30
TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).....	31
PRESIDENTE	31
Votazioni	32
Votazione n. 1 – Votazione emendamenti numero 8 = 134 = 174 = 237 all'articolo 2 del disegno di legge n. 40/A	32
Votazione n. 2 – Votazione emendamenti numero 8 = 134 = 174 = 237 all'articolo 2 del disegno di legge n. 40/A	33
Votazione n. 3 – Votazione emendamenti numero 8 = 134 = 174 = 237 all'articolo 2 del disegno di legge n. 40/A	34

Votazione n. 4 – Votazione emendamento numero 402 = 408 all'emendamento numero 282 – all'articolo 2 del disegno di legge n. 40/A	35
Votazione n. 5 – Votazione emendamento numero 531 all'articolo 2 del disegno di legge n. 40/A	36
Votazione n. 6 – Votazione emendamento numero 424 all'articolo 2 del disegno di legge n. 40/A	37
Votazione n. 7 – Votazione emendamento numero 607 all'articolo 2 del disegno di legge n. 40/A	38

I documenti esaminati nel corso della seduta sono reperibili sul sito internet del Consiglio regionale.

PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI

La seduta è aperta alle ore 10:15.

Approvazione processo verbale.

PRESIDENTE.

Invito un Segretario d'Aula ad avvicinarsi alla Presidenza. Onorevole Canu è stato estratto a sorte.

Dichiaro aperta la seduta. Prego, prendere posto. Si dia lettura del processo verbale.

CANU GIUSEPPINO, *Segretario.*

Processo verbale numero 42, seduta di giovedì 30 gennaio 2025 pomeridiana, Presidenza del Presidente Giampietro Comandini, indi del Vice Presidente Giuseppe Frau; la seduta è tolta alle ore 17:32.

PRESIDENTE.

Se non vi sono osservazioni il processo verbale si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE.

Comunico che i consiglieri regionali, Di Nolfo Valdo, Fundoni Carla, Loi Diego, Matta Emanuele, Piu Antonio, Solinas Alessandro, Solinas Antonio, Soru Camilla Gerolama hanno chiesto congedo per la seduta del 4 marzo 2025.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE.

Comunico che con deliberazione n. 44 del 27 febbraio 2025, l'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'articolo 4, quarto comma, del vigente Regolamento interno del Consiglio, ha dichiarato decaduto dalla carica di Consigliere Segretario l'On. Emanuele CERA.

Annunzi.

PRESIDENTE.

Comunico che è pervenuto il seguente disegno di legge:

- N. 83 GIUNTA REGIONALE Riordino e coordinamento della normativa edilizia e urbanistica regionale con le disposizioni urgenti in materia di semplificazione urbanistica ed edilizia di cui al decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, convertito, con modificazioni, in legge 24 luglio 2024, n. 105 (Pervenuto il 24 febbraio 2025 e assegnata alla 4° Commissione)

Comunico che è pervenuta la seguente proposta di legge:

- N. 84 COCCO. Sardinia family. Interventi di promozione della natalità, del benessere familiare e diffusione delle politiche di conciliazione famiglia-lavoro. (Pervenuta il 27 febbraio 2025 e assegnata alla 6ª Commissione)

Il 28 febbraio 2025 sono pervenute le risposte scritte alle interrogazioni:

- N. 81/A INTERROGAZIONE MASALA - FLORIS - PIGA - TRUZZU - RUBIU - CERA - USAI - MELONI Corrado, con richiesta di risposta scritta, sull'assunzione attraverso i Centri per l'impiego dell'ASPAL di Operatori socio sanitari (OSS) e sul relativo impatto rispetto alla vigente graduatoria di concorso, a tempo indeterminato, per il medesimo profilo.

- N. 108/A INTERROGAZIONE PIGA - TRUZZU - CERA - FLORIS - MASALA - RUBIU - USAI - MELONI Corrado, con richiesta di risposta scritta, sul difficile reperimento del bando *on line* e sulla conseguente mancata partecipazione al pubblico avviso per l'assegnazione di ristori - anno 2023 - per spese inerenti periodi di formazione svolti presso le strutture sanitarie della Regione, ai sensi dell'articolo 6, comma 28, della legge regionale n. 17 del 2021, da parte di diversi specializzandi afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia di Cagliari.

Prego il Segretario di dare lettura delle interrogazioni.

CANU GIUSEPPINO, *Segretario*.

- N. 157/A INTERROGAZIONE SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sull'utilizzo del vaccino 20-valente.

- N. 158/A INTERROGAZIONE COZZOLINO, con richiesta di risposta scritta, sulla necessità di dare attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 15 del 2018 recante norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

- N. 159/A INTERROGAZIONE TICCA - FASOLINO - SALARIS, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata adozione da parte della Giunta regionale della deliberazione di nomina del Direttore generale dell'ERSU di Cagliari, nonostante sia già stata approvata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente interessato, ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione).

- N. 160/A INTERROGAZIONE TRUZZU - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI CORRADO - MULA - RU-BIU - USAI, con richiesta di risposta scritta, in merito alle criticità legate agli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti urbani in località Tossilo - Macomer. Nuova linea di termovalorizzatore.

- N. 161/A INTERROGAZIONE MAIELI, con richiesta di risposta scritta, in merito alla gestione del randagismo in Sardegna.

PRESIDENTE.

Sono pervenute le seguenti mozioni, se ne dia lettura.

CANU GIUSEPPINO, *Segretario*.

- N. 38 MOZIONE TICCA - FASOLINO - SALARIS per la predisposizione, ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto speciale per la Sardegna, di uno schema di decreto legislativo recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Sardegna per la delega delle funzioni in materia di "risorse energetiche", da sottoporre alla Commissione Paritetica.

- N. 39 MOZIONE AGUS sulla salvaguardia dell'operatività delle cure oncologiche nella regione nelle more dell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione delle sale operatorie dell'Ospedale oncologico "A. Businco".

- N. 40 MOZIONE SCHIRRU - MULA - CERA - SORGIA - RUBIU - TRUZZU - PIRAS - ARONI - PERU - USAI - MAIELI - TICCA - TUNIS - PIGA in merito alla necessità di far fronte alle gravi disparità di trattamento tra professionisti sanitari che accedono all'istituto delle prestazioni aggiuntive.

- N. 41 MOZIONE COZZOLINO - PORCU - CAU sulle criticità riscontrate relativamente al recepimento del nuovo nomenclatore tariffario per l'assistenza protesica e degli ausili.

Questione sospensiva.

PRESIDENTE.

L'ordine del giorno reca la discussione dell'articolo del disegno di legge 40/A, invito... scusate un attimo, invito l'onorevole Canu a tornare alla sua postazione in quanto è il relatore di maggioranza. Adesso prego onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Ho chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori per porre una questione sospensiva ai sensi dell'articolo 86 del regolamento dell'Aula. Questo perché nei giorni scorsi sono arrivate diverse comunicazioni e richieste da parte di alcune importanti organizzazioni sindacali, mi riferisco alla CGIL, alla UIL, nonché da parte dell'Ordine dei medici di Cagliari, Oristano e Sassari in cui, tra le altre cose, lamentavano sostanzialmente che in seguito agli emendamenti della Giunta, il provvedimento che è oggi in discussione è totalmente cambiato e loro non hanno avuto la possibilità nelle audizioni che non sono state fatte, di potersi esprimere e di poter dare il loro giudizio sulla norma che poi andremo a discutere, un testo di legge che è sostanzialmente differente. Per questo motivo chiedo il rinvio del provvedimento in Commissione in modo tale che si possa ovviamente rifare il ciclo di audizioni con i

portatori di interesse affinché possano esprimersi anche sugli emendamenti presentati dalla Giunta che hanno modificato invece il DL numero 40, che prima era stato opposto all'esame della Commissione e poi dell'Aula.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Truzzu. Metto in votazione per alzata di mano... allora l'unico iscritto in questo momento è l'onorevole Peru.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Sull'ordine dei lavori Presidente. Per unirmi alla...

PRESIDENTE.

Sta intervenendo non sull'ordine dei lavori ma in base all'articolo 86.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

In base all'articolo 87, alla luce anche..., vedendo gli emendamenti della Giunta dall'ottavo e seguenti, è molto chiaro che non potevano non essere coinvolti e auditi sia l'Ordine dei medici sia i sindacati, sia l'ANCI per quanto riguarda l'istituzione di tutti i Dipartimenti; quindi chiediamo anche noi il rinvio in Commissione e aspettiamo comunque che lei ci risponda in questo momento, grazie.

PRESIDENTE.

Onorevole Peru sarà l'Aula a rispondere attraverso un voto. Onorevole Sorgia, prego ne ha facoltà, sempre in base all'articolo 86.

SORGIA ALESSANDRO (Misto)

Grazie, Presidente. Anche io alla luce degli emendamenti che sono stati presentati dalla Giunta chiedo il rinvio in Commissione, anche perché poi non stiamo facendo bella figura nel momento in cui decantiamo la democrazia partecipata che non fa partecipare neanche i portatori di interesse. C'è un silenzio assordante, ci troviamo di fronte a non aver adottato nessun provvedimento per il potenziamento della medicina territoriale, che è un pilastro fondamentale per la prevenzione e la riabilitazione e anche l'erogazione dei servizi di specialistica ambulatoriale. Inoltre, vediamo che manca un piano strutturato per la riduzione delle liste d'attesa e su questo,

abbiamo fatto una battaglia; soprattutto l'hanno detto tutti coloro che sono stati auditi; è un'emergenza che chiaramente grava su quelle che sono le criticità che sono emerse da più parti, con cittadini che sono costretti a tempi di attesa inaccettabili per visite e prestazioni essenziali. Ma soprattutto, non avete avuto la bontà di ascoltare i vari portatori di interesse; lo ha detto la CGIL, nel momento in cui è stata audita anche in Commissione qualche giorno fa, lamentando che nessuna virgola di quello che è stato detto è stata portata all'attenzione di questi emendamenti. Quindi è necessario che si ponga rimedio a queste criticità e queste disposizioni rappresentano l'esempio più evidente della natura prettamente politica di un provvedimento con conseguenze potenzialmente dannose, come una maggiore instabilità amministrativa e numerosi ritardi nell'erogazione dei servizi sanitari come ho detto prima. C'è una compromissione di una qualità gestionale delle aziende, assessore Bartolazzi, e una risposta esclusiva di logiche di spartizione del potere di cui all'articolo 10, che esamineremo più tardi, che è chiaramente il fulcro di questa manovra, mini manovra se così possiamo chiamarla, che porta esclusivamente all'assegnazione di ulteriori poltrone, oltre a quelle che già avete abbondantemente assegnato dall'inizio di questa legislatura. Abbiamo anche un rischio, assessore Bartolazzi, glielo abbiamo ripetuto a più riprese, di impugnazione di questo provvedimento, in assenza di un sistema di *spoils system*, anche di questo poi parleremo abbondantemente, quando verrà esaminato l'articolo 10. Devo dire che non costa nulla, perché anche cambiare opinione è sintomo di intelligenza e lei, Assessore, non solo è intelligente, ma è uno scienziato, come sempre ha detto; quindi di intelligenza ne ha sicuramente più di noi. Mi auguro che questa intelligenza la metta a frutto in quello che deve essere fatto, e quindi riportare in Commissione questo provvedimento per dare la possibilità a tutti i portatori di interesse di poter dire la loro, con dovizia di particolari che emergono, rispetto a un testo che è stato portato nelle audizioni precedenti, ma che è stato presentato in una maniera diametralmente opposta rispetto a quello che viene dibattuto in Aula oggi.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia. È iscritto a parlare l'onorevole Deriu Roberto. Prego.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie, signor Presidente. Data la richiesta, per una valutazione comune della maggioranza, io chiedo che ci sia una sospensione di 15 minuti. Grazie.

PRESIDENTE.

Il Consiglio è sospeso per 15 minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 10:28, è ripresa alle ore 10:49)

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di prendere posto. Metto in votazione per alzata di mano la richiesta dell'onorevole Truzzu in base all'articolo 86.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva

Continuazione della discussione del disegno di legge Disposizioni urgenti di adeguamento dell'assetto organizzativo ed istituzionale del sistema sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 11 settembre 2020, n. 24 (40/A).

PRESIDENTE.

L'ordine del giorno reca la discussione dell'articolo 2 del disegno di legge 40/A. Passiamo all'esame dell'articolo 2 e dei relativi emendamenti. All'articolo 2 sono stati presentati:

emendamento numero 8, uguale al numero 134, al numero 174 e al numero 237;

emendamento numero 282;

emendamento numero 9, uguale al numero 238;

emendamento numero 10;

emendamento numero 11, uguale al numero 139, uguale al numero 177;

emendamento numero 13, uguale al numero 135, uguale al numero 175;

emendamento numero 15 uguale al numero 176;

emendamento numero 14;

emendamento numero 140 uguale al numero 179;

emendamento numero 17 uguale al numero 185;

emendamento numero 21;

emendamento numero 22;

emendamento numero 24 uguale al numero 137, uguale al numero 181, uguale al numero 241;

emendamento numero 26;

emendamento numero 27;

emendamento numero 141 uguale al numero 182 e al numero 242;

emendamento numero 29;

emendamento numero 243;

emendamento numero 136 uguale al numero 183;

emendamento numero 32;

emendamento numero 138 uguale al 184;

emendamento numero 34;

emendamento numero 36, inammissibile;

emendamento numero 178 uguale al 239, inammissibile;

emendamento numero 37 uguale al 180 e al 240, inammissibili;

emendamenti numero 308, 12, 16, 18, 19, 20, 244, 309, 310, 23, 25, 28, 30, 31, 33 e 35.

Poi sono stati presentati quelli aggiuntivi, il numero 246 e il numero 245.

Inoltre, all'emendamento numero 282 della Giunta sono stati presentati gli emendamenti agli emendamenti; quindi ci sono emendamenti al numero 282 della Giunta.

Il numero 401 è inammissibile.

Poi sono stati presentati gli emendamenti:

numero 402, numero 408, numero 409,

numero 410, numero 528, numero 529,

numero 530, numero 531, numero

403=411=445; numero 532, numero 534,

numero 535, numero 404=412=446; numero

405, numero 406, numero 407, numero 536,

numero 537, numero 538, numero 539,

numero 540, numero 541, numero 542,

numero 527, numero 424, numero 533,

numero 606, numero 607, numero 608.

Parere della Commissione sugli emendamenti che ho appena elencato.

CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura),
Relatore di maggioranza.

Grazie, Presidente. Allora, emendamento all'articolo 2:

numero 8, uguale al numero 134, uguale al numero 174, uguale al numero 237, parere contrario.

Emendamento numero 282, parere favorevole.

Emendamento numero 9, uguale al numero 238, parere contrario.

Emendamento numero 10, parere contrario.

Emendamento numero 11, uguale al numero 139 e al numero 177, parere contrario.

Emendamento numero 13, uguale al numero 135 e al numero 175, parere contrario.

Emendamento numero 15, uguale al numero 176, parere contrario.

Emendamento numero 14, contrario.

Emendamento numero 140, uguale al numero 179, parere contrario.

Emendamento numero 17, uguale al numero 185, parere contrario.

Emendamento numero 21, parere contrario.

Emendamento numero 22, parere contrario.

Emendamento numero 24, uguale al numero 137, uguale al numero 181 e al numero 241, parere contrario.

Emendamento numero 26, parere contrario.

Emendamento numero 27, parere contrario.

Emendamento numero 141, uguale al numero 182 e al numero 242, parere contrario.

Emendamento numero 29, parere contrario.

Emendamento numero 243, parere contrario.

Emendamento numero 136, uguale al numero 183, parere contrario.

Emendamento numero 32, parere contrario.

Emendamento numero 138, uguale al numero 184, parere contrario.

Emendamento numero 34, parere contrario.

Emendamento numero 308, parere contrario.

Emendamento numero 12, parere contrario.

Emendamento numero 16, parere contrario.

Emendamento numero 18, parere contrario.

Emendamento numero 19, parere contrario.

Emendamento numero 20, parere contrario.

Emendamento numero 244, parere contrario.

Emendamento numero 309, parere contrario.

Emendamento numero 310, parere contrario.

Emendamento numero 23, parere contrario.

Emendamento numero 25, parere contrario.

Emendamento numero 28, parere contrario.

Emendamento numero 30, parere contrario.

Emendamento numero 31, parere contrario.

Emendamento numero 33, parere contrario.

Emendamento numero 35, parere contrario.

Poi ci sono gli emendamenti agli emendamenti.

Emendamento numero 402, parere contrario.

Emendamento numero 408, parere contrario.

Emendamento numero 409, parere contrario.

Emendamento numero 410, parere contrario.

Emendamento numero 528, parere contrario.

Emendamento numero 529, parere contrario.

Emendamento numero 530, parere contrario.

Emendamento numero 531, parere contrario.

Emendamento numero 403=411=445, parere contrario.

Emendamento numero 532, parere contrario.

Emendamento numero 534, parere contrario.

Emendamento numero 535, parere contrario.

Emendamento numero 404=412=446, parere contrario.

Emendamento numero 405, parere contrario.

Emendamento numero 406, parere contrario.

Emendamento numero 407, parere contrario.

Emendamento numero 536, parere contrario.

Emendamento numero 537, parere contrario.

Emendamento numero 538, parere contrario.

Emendamento numero 539, parere contrario.

Emendamento numero 540, parere contrario.

Emendamento numero 541, parere contrario.

Emendamento numero 542, parere contrario.

Emendamento numero 527, parere contrario.

Emendamento numero 424, parere contrario.

Emendamento numero 533, parere contrario.

Emendamento numero 606, parere contrario.

Emendamento numero 607, parere contrario.

Emendamento numero 608, parere contrario.

PRESIDENTE.

Grazie. Parere della Giunta.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore tecnico dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.*

Parere conforme.

PRESIDENTE.

È iscritto a parlare l'onorevole Fausto Piga, ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente. Questa settimana, leggendo gli articoli di stampa, è stata presentata un po' come una settimana decisiva per la sanità sarda. Devo dire che quando ho letto questa frase sono rimasto abbastanza perplesso. Mi chiedevo: decisiva

per chi? Per i cittadini? Speravo, ma mi sembra proprio di no. Mi sembra proprio di no. Magari decisiva per voi, per la maggioranza Todde, che ha come suo unico obiettivo con questa riforma quello di commissariare le aziende, perché altro in questo provvedimento non c'è. Si continua a parlare di riforma sanitaria, ma è una riforma che non riforma nulla. Di fatto non entra nel merito dei percorsi di prevenzione, cura e assistenza, non entra nel merito dell'abbattimento delle liste d'attesa, non entra nel merito della carenza del personale, non entra nel merito di dare più dignità al personale, di favorire e promuovere percorsi di stabilizzazione, non entra nel merito della sanità territoriale, non entra nel merito dell'edilizia sanitaria. L'unica cosa che a voi preoccupa sono i commissariamenti e sorprende. Sorprende perché davvero con una proposta di questo tipo, con una proposta di legge di questo tipo diventerà difficile poi chiedere anche ai commissari o ai nuovi direttori generali di fare qualcosa di meglio, di diverso per la sanità sarda fatta sino ad oggi. Io, sia chiaro, non ho la presunzione di dirvi quello che voi dovete fare. Avete vinto le elezioni e avete legittimamente la possibilità di mettere in campo quella che è la vostra visione, ma almeno fatelo bene e soprattutto scrivete in maniera chiara quello che volete fare, senza utilizzare i soliti *slogan*, senza utilizzare la solita propaganda. Questo articolo 2 direi che è un'ottima sintesi di questa vostra condotta pressapochista. Voi scrivete nella lettera A): "Avvicinare sensibilmente ai territori e alle persone l'erogazione delle prestazioni sociosanitarie che non necessitino di percorsi di cura ospedalieri". Nella lettera B) scrivete: "Garantire la gestione omogenea di rete e di sistema delle aziende del sistema sanitario regionale". Dopodiché alla lettera C): "Promuovere un modello di assistenza sul territorio imperniato sulla medicina di popolazione, favorire azioni finalizzate alla progressiva massima digitalizzazione possibile del sistema, adottare modalità organizzative innovative di presa in carico del paziente e di riduzione dei tempi di attesa, favorire il coinvolgimento delle associazioni dei pazienti e delle formazioni sociali del territorio". Ecco, tanti buoni propositi che noi condividiamo anche, però non basta scrivere dei principi in norma, se poi non si dà seguito all'interno dell'articolato a delle misure che di

fatto attuano questi principi. Questa è una "legge manifesto", dove voi fate l'elenco di tante belle cose, ma poi nell'articolato non sviluppate neanche un tema di questi. Quindi mi chiedo come si può immaginare, ipotizzare una sanità migliore, se oltre al commissariamento non mettete altro. Tra l'altro, l'aspetto più eclatante è che questa proposta di legge non contiene neanche un euro, non stanziava neanche un euro; quindi a costo zero voi vorreste fare la riforma del sistema sanitario. Io credo che sia praticamente impossibile farla a costo zero. Io non so come ci riuscirete, probabilmente nelle prossime variazioni al Bilancio metterete delle risorse e quindi verrà anche svelato il *bluff* del fatto che avete prosciugato la norma finanziaria solo per approvare questa norma durante l'esercizio provvisorio, confermando il fatto che oggi si sta perdendo tempo e avremmo potuto approvare la finanziaria in modo puntuale. L'altro aspetto molto importante è che manca la condivisione. I presidenti degli Ordini dei medici di Cagliari, Oristano e Sassari stanno chiedendo nuovi incontri perché voi state andando avanti con una condotta solitaria senza ascoltare nessuno. Posso capire che non vogliate ascoltare l'opposizione, ma almeno ascoltate i portatori di interesse. Li avete ascoltati in audizione, avete fatto tante audizioni e oggi state facendo il contrario di tutto quello che avete promesso. Credo che questo non sia il modo di legiferare e pertanto... Siete ancora in tempo davvero a mettere in campo una linea più responsabile. Grazie.

PRESIDENTE.

È iscritta a parlare l'onorevole Aroni Alice, ne ha facoltà. Grazie.

ARONI ALICE (Misto).

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE.

Scusi un attimo, onorevole. Gli uffici chiedono al relatore di maggioranza il parere sugli emendamenti numero 246 e numero 245 all'articolo 2 rimessi all'Aula. Non è stato espresso il parere. Sono a pagina 79 e 80, sono due emendamenti rimessi all'Aula sui quali il relatore di maggioranza non ha indicato il voto. Conferma che sono rimessi all'Aula?

CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura),
Relatore di maggioranza.

Grazie, Presidente. Sì, numero 246 e numero 245, confermo, rimessi all'Aula.

PRESIDENTE.

La Giunta?

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore tecnico dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.*

Parere conforme.

PRESIDENTE.

Grazie. Adesso tocca a lei, prego onorevole Aroni.

ARONI ALICE (Misto).

Grazie, Presidente. Questo disegno di legge è pregno di norme interpretative della legge regionale 11 settembre 2020, n. 24. La cosiddetta riforma funzionale annunciata dalla Presidente a mezzo stampa non si basa altro che sulle interpretazioni della legge n. 24 del 2020, davvero riorganizzativa del Servizio Sanitario Regionale, che è stata approvata la scorsa legislatura. L'urgenza della Presidente è quindi quella di interpretare le norme che sono state adottate nella precedente legislatura, e lo dimostra il fatto che seppur avendone il potere, non l'avete abolita, avete confermato che la legge va bene e che la vostra urgenza è il commissariamento. Infatti, è davvero curioso che su quindici articoli ben quattro siano interpretativi, cioè un terzo degli articoli, quindi tolto l'oggetto della norma, tolta la norma transitoria, tolta la norma finanziaria, un terzo degli articoli di questo disegno di legge sono norme interpretative di quanto è stabilito nella scorsa legislatura, quindi la grande riforma funzionale non è altro che interpretare quello che è stato fatto dal centrodestra. Ma sapete che c'è? Che se fosse stato fatto in maniera intelligente, avrebbe ricevuto anche un plauso da parte dell'opposizione. Purtroppo così non è. Ci vuole davvero grande fantasia, e parlo del comma 1, per sostenere che sia interpretativo, il fatto che sia necessario organizzare la medicina territoriale; quindi, secondo i presentatori del disegno di legge n. 40, secondo la Giunta regionale, serve una legge per dire che la medicina territoriale va

organizzata. Non fosse altro che il DM n. 77, peraltro adottato ai sensi di una Conferenza Stato-Regioni nella quale anche la Sardegna ha espresso il suo parere favorevole, lo preveda già a livello nazionale. Non fosse altro che questo atto, ai sensi del decreto legislativo n. 502 del 1992, dovrebbe essere fatto con una delibera di Giunta; ma appare del tutto evidente che per trovare qualche buona scusa per commissariare si è ritenuto di doverlo scrivere in legge. Ma sappiate che non è una buona scusa. Spero che nel prosieguo della legge ne abbiate trovato una migliore. Ma la cosa più curiosa di questo articolo 2 è il comma 2, perché nel comma 2 si sostiene che nella rete ospedaliera devono essere preservate le strutture utili. Questo fatto dovrebbe molto interrogarci sull'indirizzo che il legislatore, cioè il Consiglio regionale, voglia dare all'Esecutivo, ossia il Consiglio regionale con questa norma sostiene che vi siano strutture ospedaliere utili e che vi siano strutture ospedaliere non utili. Nella relazione della legge però non è detto quali sono quelle non utili, non sono dati strumenti precisi da parte di questo Consiglio regionale per consentire alla Giunta di individuare, qualora mai ce ne fossero, e su questo ho forti dubbi e anche gli altri hanno forti dubbi, come individuare le strutture non utili al servizio dei cittadini sardi. Si dica con chiarezza, dite con chiarezza quali sono gli ospedali che si vogliono chiudere. Questo articolo inoltre attribuisce ulteriori poteri ad ARES, quindi non solo l'articolo 3 che è rubricato proprio così e dovrebbe essere rubricato "Aumento dei poteri di ARES", perché, di fatto, li aumenta; ma anche questo comma 2 li aumenta, in quanto dice che l'Assessorato regionale si avvale del supporto di ARES nelle sue attività di programmazione; quindi sarà l'Assessorato con ARES a decidere quali sono gli ospedali da chiudere, perché questo è scritto nella legge, questo avete scritto nella legge. E allora, signori colleghi, questo deve essere cambiato. La norma nazionale dispone che quali siano gli ospedali che devono funzionare nel Servizio Sanitario sia stabilito dal Consiglio regionale con il Piano sociosanitario. Lo sapevate questo? Qui con legge date una delega all'Assessorato e date una delega ad ARES e quindi ad una struttura tecnica per decidere quali ospedali debbano essere aperti e quali devono rimanere chiusi,

state abdicando al ruolo di consiglieri regionali.

Infine, in questo articolo 2 al comma 3 prevede per la telemedicina, argomento già trattato nella legge 24 del 2020, di adottare modalità organizzative innovative, estendendo la pratica medica oltre gli schemi tradizionali, senza però spiegare a cosa si riferisca. Ma poi davvero sostenete che questo articolo non necessiti di copertura finanziaria? Ma anche per questi aspetti il tempo ci dirà chi aveva ragione, grazie Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Aroni. È iscritto a parlare l'onorevole Stefano Tunis, ne ha facoltà.

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente, signore e signori Assessori, colleghi. Mi rivolgo a chi siede nei banchi della Giunta per manifestare profonda solidarietà nei confronti di chi vi dovrà tutelare nelle fasi successive all'approvazione di questa norma, e successivamente agli atti amministrativi che ne conseguiranno perché davanti al probabile, scontato, danno erariale *monster* che ne deriverà, essi dovranno argomentare che voi volevate sensibilmente avvicinare la sanità ai cittadini. La fonte di questa sensibilità in realtà non è chiarita, è una sensibilità generica, è una sensibilità che probabilmente vive il momento presente senza tenere conto del fatto che quello del sistema sanitario regionale è un paziente malato da tempo, malato da quando la mannaia di una Giunta di centrosinistra nei primi anni del 2000, nei primi due lustri del 2000 aveva falciato il sistema sanitario dal punto di vista degli addetti, dei medici, si parlava di esuberi tra i medici, del personale paramedico, si cominciò a far cadere una mannaia di una *spending review ante litteram* sulla base di un'idea, del fatto che il nostro sistema sanitario dovesse essere culturalmente omogeneo a parti del Paese che sono diverse dal punto di vista morfologico, perché abbiamo poche zone altamente urbanizzate e un vastissimo territorio, invece, scarsamente urbanizzato; a questo si è aggiunto, durante la legislatura sempre del centrosinistra del presidente Pigliaru, un tema su cui si sono confrontati tanti accademici; qualcuno era intervenuto in un convegno organizzato da noi, a nostre spese,

rendicontate, in un momento in cui la scelta della Giunta Pigliaru fu quella di affidare tutte queste azioni che ha elencato la collega pochi minuti fa, ovvero la razionalizzazione della rete ospedaliera, tutti quanti gli atti relativi alle scelte opzionali sul territorio e sugli ospedali, a una figura manageriale. Su questo ci fu un grande dibattito che sfociò dopo la vittoria delle elezioni del centrodestra la scorsa volta, nell'abolizione convinta da parte di tutto l'arco costituzionale della figura della ASL unica, perché queste cari Assessori, cari colleghi, non sono scelte che possono essere manageriali, perché quando si usano in maniera pomposa i termini "omogeneità territoriale", la "sanità del popolo" non ricordo con esattezza perché di peggio avete saputo fare soltanto nel sostitutivo totale che discuterete dopo, ecco tutti questi temi racchiudono un solo elemento, che è che la peculiarità territoriale della nostra Regione richiede una sensibilità politica, delle competenze trasversali nel saper comunicare le scelte anche difficili, che hanno fallito quando sono state fatte dal punto di vista manageriale, falliranno anche questa volta quando invece di essere una managerialità tra "privatistica" come quella delle ASL, ha una managerialità pubblica, cioè la stessa fatta dall'Assessorato col supporto di altri manager che sono quelli di Ares. Cioè vi state infilando in un fallimento che è oltretutto debole dal punto di vista amministrativo e verbosissimo dal punto di vista normativo, una verbosità che normalmente accompagna la carenza di argomenti tecnici, accompagna una evidente carenza di visione, e solo questo atteggiamento, mi si consenta la metafora, quasi da bava alla bocca nell'aggreire gli spazi di potere, potere che però state dimostrando di non saper gestire perché occorre caratura politica, occorre caratura professionale legata a questo tipo di temi, non del tutto avulsa, e questo purtroppo, mi rincresce, finirà inascoltati per ricadere su tutti quanti gli attori di questo pezzo importante della nostra amministrazione, gli operatori, i medici inascoltati, gli infermieri, le associazioni dei pazienti, gli stessi consiglieri regionali che inutilmente da mesi provano a far sentire la voce che viene dai loro territori. Ecco, in questo però credo che il ruolo più difficile spetterà a chi vi dovrà tutelare, perché gli elementi di aggancio sono modesti,

trascorrerete un lungo periodo prima di approvare la finanziaria, prima di poter mettere in pratica quello che c'è scritto qua dentro, e soprattutto con delle ASL commissariate, in assenza di figure manageriali piene, avrete l'oggettiva difficoltà di far cadere nella pratica organizzativa di tutti i giorni quelle che fossero casomai, ce lo auguriamo, delle buone idee che...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

No, no, non voglio privare l'Aula delle buone idee per cui le voglio concedere più tempo nel prossimo intervento. È iscritto a parlare l'onorevole Cocciu, ne ha facoltà.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).

Grazie, Presidente, un saluto a lei, a tutta l'Aula e alla Giunta. Ci troviamo di fronte a una situazione veramente molto molto contorta, abbiamo provato più volte a farvi cambiare idea, ma non perché noi abbiamo voglia di perdere tempo oppure cercare scorciatoie per riparare i risultati, ci troviamo di fronte ad una riforma sanitaria che è nata all'interno di un assessorato, sicuramente anche in maniera molto convinta perché, come ho detto l'altra volta, crediamo nella serietà dell'assessore Bartolazzi e anche il suo operato, è una persona che a livello internazionale come lei dice, ha tantissimi riconoscimenti, ci aspettavamo che questa legge arrivasse in Aula nella maniera simile a come è stata concepita. Ha subito delle modifiche bruschissime, all'interno della Commissione, è stata completamente rivista, è stata rovesciata definitivamente; poi questa minoranza ha fatto quello che era proprio dovere; ha iniziato a proporre degli emendamenti e per eliminare e mettere fuori uso gli emendamenti della minoranza avete fatto degli emendamenti agli emendamenti che hanno stravolto per la seconda volta l'Aula. E qui il dispiacere da parte anche delle forze sociali, da parte dei sindacati, si è pronunciata la CGIL che storicamente non mi sembra un sindacato di centrodestra a quanto mi insegna la storia, e di fronte anche a queste iniziative da parte della CGIL e gli altri sindacati avete risposto picche.

L'ultima bandierina sembrava che potessero porla l'Ordine dei medici direttamente

interessati a questa riforma, e quando parlano anche i medici io penso che siano assolutamente più competenti di noi che svolgiamo un ruolo politico all'interno di un Consiglio regionale, non avete ascoltato neanche i medici.

Mi viene in mente la legge "Pratobello" dove con tanta forza vi siete imposti, dove con tanta forza non avete ascoltato il popolo e non avete ascoltato quello che la Sardegna voleva per arrivare in Aula e approvare una legge veramente penosa e devastante. Quello che oggi noi vi chiediamo è questo, riflettete su quello che state facendo, c'è la possibilità di ritornare in Commissione, riportare delle modifiche giuste a questa legge, sentire le parti sociali, sentire i medici che sono gli attori principali della sanità in Sardegna e sono i detentori della nostra salute. Andiamo in Commissione, vediamo cosa succede, rimodifichiamo questa legge e riportiamola in Aula, magari ci potrebbe essere anche il voto favorevole da parte di questa maggioranza, ma non riusciamo a capire perché vi siete intestarditi in questa direzione che sicuramente vi porterà a un risultato non troppo positivo. L'obiettivo principale della legge è quello di rimuovere i direttori generali in Sardegna; ma sappiate bene che noi non siamo mai caduti in questa trappola perché conosciamo bene che i direttori generali sono contrattualizzati fino al 2026, quindi o trovate una soluzione per risolvere i contratti, ma dovete pagare anticipatamente quelli che sono tutti quanti i loro compensi che andranno a percepire da qua fino al 2026, oppure penso che vi metterete all'interno di un ginepraio legale con ricorsi e contro ricorsi dove dovrete pagarne anche di persona. Grazie.

Presidenza del Vice Presidente Giuseppe FRAU

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Cocciu. È iscritto a parlare l'onorevole Usai Cristina, ne ha facoltà.

USAI CRISTINA (Fdi).

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. L'articolo 2 del disegno di legge 40 detta i principi e la finalità generale, ovvero modifica all'articolo 1 della legge regionale 24 del 2020, sostituendo la lettera d) del comma 1, semplicemente alla lettera d) che recita

“avvicinare sensibilmente al cittadino e ai territori l'erogazione di tutte le prestazioni sociosanitarie che non necessitano di percorsi di cura ospedalieri, soprattutto mediante una riorganizzazione complessiva della medicina territoriale”, viene aggiunto di fatto un periodo “coordinata in un sistema di rete regionale interconnessa fra tutte le aziende sanitarie e in collaborazione con altri enti del settore, finalizzata a garantire l'omogeneità e l'uniformità dell'erogazione delle prestazioni, e la presa in carico globale della persona”. Il comma 2, invece, sostituisce la lettera e) del comma 1 dell'articolo 2 della legge 24 del 2020 che recita “riorganizzare la rete ospedaliera preservando le strutture utili alla produzione di servizi nei territori”. Questo punto e) viene sostituito dal comma 2 dell'articolo 2 in cui si evidenzia che “il sistema sanitario deve garantire l'omogeneità del sistema stesso sia al perseguimento della uniformità della rete sia in relazione alla riorganizzazione della rete”.

Al comma 3 invece dell'articolo 2, all'originale lettera i) del comma 1 sempre dell'articolo 1 della legge 24 del 2020 che recita “integrare forme innovative di assistenza come la telemedicina e favorire una sinergia virtuosa tra medicina del territorio e rete delle farmacie”. Quindi di fatto viene integrato a questo punto una sorta di elenco di belle parole e di buoni propositi, quindi “promuovere un modello di assistenza sul territorio imperniato sulla medicina di popolazione che ha lo scopo di promuovere la salute dell'utenza del territorio, mediante la stratificazione, l'identificazione dei bisogni con l'utilizzo di basi-dati sanitarie. Favorire azioni finalizzate alla progressiva massima digitalizzazione per garantire un'efficace presa in carico della spesa. Adottare modalità organizzative innovative di presa in carico del paziente mediante tecnologie operative come la telemedicina” e, per ultimo, “favorire il coinvolgimento delle associazioni dei pazienti e delle formazioni sociali del territorio, soprattutto facendo riferimento alle associazioni di volontariato”. Sì, sembra quasi una bellissima lista della spesa, buoni propositi, belle parole, però, di fatto si pone quindi un principio di sensibilità e si pone la base su questo principio, si presuppone anche che ci sia una fase di ascolto, una fase di ascolto che di fatto però non è avvenuta.

Come hanno detto i colleghi che mi hanno preceduto sono state fatte le audizioni, e poi di fatto ci sono stati gli emendamenti della Giunta stessa che ha stravolto la norma. di fatto sarebbe stato più opportuno riaprire le audizioni, ma si continua ad essere sordi a questa richiesta, ma non tanto della minoranza quanto delle associazioni sindacali, delle associazioni dei medici, degli ordini professionali e anche delle stesse associazioni di volontariato che vengono tirate anche in ballo da questo stesso articolo. Mi rifaccio quindi un po' all'appello che hanno fatto altri miei colleghi, fermatevi finché siete in tempo grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Usai. È iscritto a parlare l'onorevole Meloni Corrado, ne ha facoltà.

MELONI CORRADO (Fdi).

Grazie, Presidente, onorevoli colleghi, signori componenti della Giunta. L'articolo 2 è una norma, come sappiamo, di interpretazione autentica come tante altre, e sappiamo che anche che l'emendamento proposto dalla Giunta non differisce molto dal testo, e in qualche modo questo perché la Giunta della maggioranza hanno la volontà in qualche modo far cadere le nostre proposte e di rendere vano il nostro lavoro; sono tante le proposte della minoranza, sono tanti i contributi che abbiamo cercato di dare in queste settimane di lavoro, *vox clamantis in deserto* mi verrebbe da dire, con rispetto parlando, ma questa è un po' la cifra che contraddistingue questa compagine politica che oggi governa la Sardegna. I nostri contributi non sono ritenuti importanti, ma del resto non sono stati ritenuti importanti i contributi dei cosiddetti portatori di interesse che in queste settimane hanno provato a dire la loro, a segnalare problemi e soluzioni ai problemi che attanagliano la nostra sanità, avvisando anche dell'aumento dei problemi che sarebbe derivata proprio dall'approvazione di questo disegno di legge numero 40. È il fatto stesso che abbiate respinto la richiesta presentata a nome della minoranza dai nostri capigruppo, di audizione dei dell'Ordine dei medici di tutti gli altri attori della sanità che vogliono dire la loro sulla base degli emendamenti che sono usciti, che sono stati presentati dalla Giunta, e che un po'

era quello che io e anche altri colleghi chiedevamo in Commissione sanità perché è evidente che abbiamo fatto un lavoro quasi inutile di audizioni di questi cosiddetti *stakeholders*, perché il testo che è stato presentato e sul quale sono state fornite le riflessioni è chiaramente superato dagli emendamenti della Giunta, al di là del fatto che il motivo principale che ispira il provvedimento che anche oggi stiamo discutendo è sempre lo stesso, ossia il poltronificio a Todde, la volontà di cacciare i direttori generali per sostituirli con altre persone, evidentemente che vi ispirino più fiducia; però cacciare i direttori generali non risolve il problema dei cittadini sardi, anzi renderà le cose più difficili; il pantano amministrativo organizzativo sarà ancora più limitante; già oggi con i vari interventi dell'assessore Bartolazzi, avete di fatto delegittimato i direttori generali provocando un grande disordine nelle aziende sanitarie, non avete dato alcun tipo di indicazione, nessuna linea di indirizzo ai direttori generali che avrebbe potuto sicuramente aiutare a superare, almeno in parte, i problemi della sanità. Invece non avete fatto nulla, avete solamente brigato per arrivare a questo disegno di legge nel più breve tempo possibile, probabilmente perché avete la fretta legata alla possibilità di elezioni anticipate; non credo vi faccia onore, invece sarebbe stato opportuno fermarsi, come avevamo chiesto, pensare a fare una finanziaria per mettere in sicurezza i conti della Regione, e poi dopo fatta la finanziaria, fare una riflessione tutti insieme per arrivare non tanto a una riforma come quella che state facendo, che non riforma assolutamente nulla, ma un provvedimento che potesse dare nel breve periodo risposta ai problemi che tutti quanti noi conosciamo, il problema delle liste d'attesa, il problema del rapporto tra territorio e ospedali, il problema del personale che sappiamo benissimo non essere sufficiente, spesso non è ben organizzato, il problema della preponderanza di ARES che spesso riesce a bloccare il sistema amministrativo delle aziende sanitarie, le varie difficoltà che tutti quanti noi conosciamo, che conoscono soprattutto i nostri cittadini e che meriterebbero un impegno incisivo e costante di questa Amministrazione. Noi ci siamo, ve lo abbiamo detto, siamo a disposizione per

migliorare la sanità sarda, ma per fare questo occorre sicuramente ritirare questo provvedimento inutile che sicuramente non dà alcun...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Meloni. È iscritto a parlare l'onorevole Maieli Piero, ne ha facoltà.

MAIELI PIERO (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Grazie, onorevoli colleghi. Io non voglio contraddire il mio Capogruppo, a me non sembra una legge tortuosa, anzi sembra una legge molto chiara. Lo abbiamo detto dall'inizio, è una legge che ha un unico scopo, che è voluta probabilmente da un'unica figura. Noi come minoranza non possiamo che fare il lavoro della minoranza, cioè il lavoro che farebbe la coscienza, per qualcuno in altri tempi sarebbe stato il "grillo parlante". Mi rivolgo ai colleghi della maggioranza che ho conosciuto nella scorsa legislatura, che hanno esercitato veramente la democrazia, il dialogo e anche la buona fede. Mi rivolgo a voi appunto, vorrei stimolare questo senso di orgoglio che dovrete avere nel rappresentare quella che è la volontà di tutti coloro che sono stati auditi ma non ascoltati, perché la situazione che si è palesata è completamente stravolta. Io per quello chiedo... il presidente Comandini ha preso un mezzo impegno per riconvocare in Commissione, non solo per la legge ma anche per delle scuse che trovo doverose da parte di qualcuno, ma io dico che bisogna riconvocare la Commissione perché veramente la legge che è passata in Commissione è tutt'altra cosa, e non ci potete dire neanche che noi ne siamo complici per il semplice motivo che degli emendamenti della minoranza non avete tenuto assolutamente conto, come purtroppo alle volte succede. Però, signori, non ci dobbiamo prendere in giro e non dobbiamo prendere in giro chi è fuori da questa Assise, e non sono semplici e soli cittadini, così come è successo per la "Pratobello" che sono stati inascoltati. Qua stiamo parlando veramente dei portatori di interesse, degli Ordini dei medici, degli Ordini degli infermieri, degli OSS, dei sindacati. Quindi, signori, non ci prendiamo in giro, ripeto. Chi la vuole questa legge e per cosa la vuole? È chiaro, o non è chiaro? Questo è il

dunque di tutto. Se vogliamo andare a creare veramente una legge che almeno abbia le sembianze di qualcosa che può essere voluta, allora si riparte dalla Commissione e si audisce chi si deve ascoltare su un testo che è quello definitivo o quasi definitivo. Altrimenti, signori, ve lo dirò fino alla fine e ve lo dirò in tutti i miei interventi, dateci i nomi e i cognomi degli amici che dovete mettere in quei posti, in quelle poltrone e la smettiamo. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Maieli. È iscritto a parlare l'onorevole Schirru Stefano, ne ha facoltà.

SCHIRRU STEFANO (Misto).

Grazie, Presidente. Gentili Assessori, gentili colleghe e colleghi. In questo testo si parla spesso di promozione della salute, Assessore, ma non si riscontrano quei principi che sono stati sanciti dalla Carta di Ottawa nel 1986 che prevede il miglioramento dell'ambiente in cui si vive, che prevede una coscienza che aiuta a vivere meglio, del saper vivere meglio. Non ci sono quelle azioni che servono proprio alla comunità per poter vivere meglio e quindi si usa questo termine un pochettino a sproposito. Mi chiedo io, Assessore, ciò che è stato stabilito nella precedente Giunta, che si pensava che il suo Assessorato stesse portando avanti gli screening oncologici. Ricordo lo *screening* del tumore al polmone, che non so dove si sia arenato, con i fondi anche stanziati da quest'Aula. La collega al suo fianco si ricorderà bene. Non ricordo, o, meglio, ricordo anche che quest'Assemblea ha legiferato in un determinato verso per quanto riguarda gli screening prenatali, che poi dall'Assessorato sono stati completamente stravolti. Si ricorderà, perché ne abbiamo parlato, che il legislatore voleva estendere a tutte le donne lo *screening* prenatale e poi è stato circoscritto solo a un *target*, quindi andando a esautorare completamente la volontà dell'Assemblea legislativa. Un altro aspetto, Assessore, e di questo non me ne capacito, poi mi dirà lei meglio: è stato istituito il Registro Tumori, ma ancora non è attivo. Lei conosce meglio di me, lo può insegnare all'Aula e non solo, quanto sia importante avere un registro oncologico per capire dove c'è maggiore incidenza, che tipo di incidenza ci sia e quant'altro, e ancora non è stato attivato. Io credo che se ci sono delle storture,

le storture si possono correggere anche in una legge di riforma sanitaria, ma ciò che si evince da questa legge è ben poco. Non voglio ripetere ciò che hanno detto i colleghi, il fatto che questa sia una legge solo di spoils system per far saltare gli attuali direttori generali, il che, per carità, è più che legittimo, se si agisce all'interno delle regole, ripeto, però probabilmente se fosse stata anche una vostra volontà, una vostra decisione all'interno di un testo organico che prevedeva anche altro, sarei stato maggiormente d'accordo. Però, ripeto, ai nostri pazienti, alla nostra comunità, alle associazioni dei malati, agli ordini professionali, probabilmente di chi andrà a governare un'azienda sanitaria, non gliene frega nulla. Se noi non cerchiamo di attivare quelle politiche necessarie per il reperimento del personale, per rendere più attrattivi e appetibili i posti all'interno delle aziende sanitarie, non ne usciremo. Lo abbiamo detto più volte, oggi il primo problema della sanità è l'assenza, la carenza di personale. Lei ha detto l'altro giorno che di personale ne abbiamo abbastanza, allora cerchiamo di riorganizzarlo. Da questa legge non si evince niente di tutto ciò. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Schirru. È iscritto a parlare l'onorevole Mula Franco, ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdi).

Sì, grazie Presidente. Assessore, che fosse chiaro che la sfilza degli emendamenti, veramente pochi, quindici, quelli che avete presentato, servivano soltanto a sostituire gli articoli di legge da quelli presentati, ma di fatto servivano per far decadere i nostri emendamenti, questo era chiaro ed evidente. Stavo leggendo l'emendamento presentato dalla Giunta regionale che andrà a sostituire l'articolo di legge, quello che poi è andato in Commissione, quell'articolo di legge che comunque in Commissione è stato discusso, quell'articolo di legge cui comunque, nelle varie audizioni che ci sono state in Commissione Sanità, molti, tanti hanno proposto diverse modifiche; però nulla di tutto questo è stato fatto. Mi incuriosisce un po' quello che c'è scritto, e io le chiederei veramente, senza polemica, che quando lei lo riterrà, ma per noi, per cercare di convincere anche noi sulla bontà di questo

emendamento, di spiegarci alcuni passaggi che io ho letto. Per esempio, questa collaborazione con gli altri enti del settore, che non è molto chiaro. Poi quest'altra frase al comma 3, sempre dell'articolo 2, quando si scrive: "Anche mediante l'applicazione di modelli di stratificazione e identificazione nei bisogni di salute, mediante l'utilizzo dei basi dati sanitari disponibili". Mi sembra una cosa talmente... come scriveva un mio vecchio collega nella passata legislatura, nella quattordicesima, uno molto bravo a scrivere le leggi senza fare i nomi, quando c'erano emendamenti di questo tipo, quando si dovevano fare emendamenti che riguardavano diverse leggi, presentava questi emendamenti che poi alla fine non ci capivi un accidente e chiedevi: "Perché non si capisce?", "perché è sempre meglio non capirci tanto, quanto più è avulso, più dà l'immagine di chissà che cosa". E mi riferisco a questo, perché sembra voglia dire tanto, però non si è capito che cosa si vuol fare soprattutto. Poi, sempre in questo emendamento si fa riferimento a quei settori del volontariato. Io vorrei veramente capire come li volete coinvolgere, soprattutto sapendo che non ci sono risorse. Basta che quelli si sbattano a manca e a destra e poi oggi trovarsi di fronte, com'è che possiamo collaborare. A questo punto mi viene anche spontanea una domanda che non mi risulta: avete fatto, che a poco serviva comunque... quando ci sono state le audizioni avete sentito questa associazione di Nuoro, "Vivere a colori Sardegna"? Perché, caro Assessore, questa associazione, molto attiva, nella passata legislatura sa quante manifestazioni hanno fatto, e tanti consiglieri regionali qui presenti, soprattutto quelli che siedono oggi nei banchi della maggioranza, in quelle occasioni, quando andavano... e chissà nei vari interventi che cos'è che si prometteva, che loro avrebbero fatto chissà che cosa. La domanda è: avete spiegato a questi signori, perché glielo spiegheremo noi adesso, che tutto quello che gli veniva detto era soltanto utopia, era soltanto passerella politica, era soltanto per andare a tirare qualche voto? Perché sulla disperazione della gente... Perché questa associazione, caro Assessore... tantissime persone che fanno parte di questa associazione hanno avuto delle gravissime malattie, soprattutto tumorali,

e ancora oggi lottano con questa malattia. Avete spiegato a queste persone, o come volete fare per spiegarglielo, che in questa riforma non c'è nulla di tutto quello che avevano chiesto? Gli avete spiegato che questa riforma – lo abbiamo detto e non lo voglio ripetere - servirà soltanto a sostituire i direttori generali? Perché questo è. Poi, Assessore, continuerò e continuo a dire che lei, nel suo intervento della settimana scorsa, è stato molto chiaro e che mi auguro veramente per il bene dei sardi che lei abbia ragione, perché il fatto di poter pensare che tutto si possa relegare alla governance, alla sostituzione dei direttori generali... noi siamo convinti che questo non basterà, perché se ci sarà anche un Direttore generale più bravo di quello che attualmente ricopre quel ruolo, sicuramente non avrà gli strumenti per cambiare nulla. Quindi veramente, Assessore, io le chiedo, quando lei lo riterrà, di poter intervenire per poterci spiegare anche questi passaggi che vogliono dire tanto ma sembra poi alla fine a che cosa si riduce. Quindi io veramente le chiedo, senza polemica, che lei possa intervenire per spiegarci al meglio questo emendamento che ha presentato la Giunta.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mula. È iscritto a parlare l'onorevole Peru Antonello, ne ha facoltà.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI),
Relatore di minoranza.

Grazie, Presidente. L'articolo 2 recita chiaramente principi e finalità. Vorrei motivare quello che noi da settimane stiamo dicendo sull'inutilità di tutto il testo, ma ora che stiamo entrando nel merito dell'articolato, se riesco, caro Assessore, se lei mi ascolta, e se mi ascolta l'Aula, la maggioranza in particolare, considerato che non partecipa al dibattito, non ha partecipato nella Commissione dove si costruisce il testo, non sta partecipando in Aula, vorrei spiegare esattamente l'inutilità. Allora, l'articolo 2, nella contemplazione delle finalità e dei principi, elimina la lettera D) dell'articolo 1 della 24. L'articolo 2 di questo testo recita: "È necessario avvicinare sensibilmente ai territori e alle persone l'erogazione delle prestazioni". Loro cancellano l'articolo 2 della 24 che recita: "Avvicinare sensibilmente i cittadini e i territori

per l'erogazione delle prestazioni". La stessa identica cosa. C'è un fatto, che l'articolo 1 della 24 ha attuato quei principi. L'articolo 2 di questo testo qualcuno ci spiegherà come verrà attuato. Perché li ha attuati? Perché l'avvicinamento significa lo scorporo dall'ATS delle ASL. Questo è l'avvicinamento, cioè la realizzazione di tutte le otto ASL che sono nei territori oggi, quindi quella lettera D) della 24 ne ha attuato l'applicazione. O cancellate le ASL, oppure ci dite esattamente come verrà applicato l'articolo 2 con i principi e con le finalità. Questa è la prima domanda. Questo articolo poi cancella la lettera E) della 24, che recita: "Riorganizzazione delle reti ospedaliere e territoriali". Se noi andiamo all'articolo 1 della 24, troviamo la lettera E), che andate a cancellare, che descrive esattamente: "Riorganizzazione della rete ospedaliera e dei territori". C'è un fatto. Ecco perché è inutile questo articolo 2 vostro, perché scrivete la stessa cosa, filosofando, ma se noi andiamo - e spero che qualcuno lo abbia letto, l'Assessore in particolare - all'articolo 32 della 24, che cosa disciplina? Disciplina la programmazione sanitaria regionale, cioè quella programmazione strategica che ti detta tutti i principi. E se andiamo al comma 1, leggiamo: "Il Piano regionale dei servizi sanitari ha durata triennale e rappresenta il Piano strategico degli interventi di carattere generale per il perseguimento degli obiettivi di salute..." eccetera eccetera. Continua: "La Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare e competente, ne esprime entro venti giorni tutti gli atti". Continua: "La Giunta regionale può presentare in Consiglio una proposta di adeguamento del Piano della programmazione". Alle lettere f) e g) che cosa ne contempla? "Fornisce criteri per l'organizzazione delle reti sanitarie". Alla g): "Definisce la rete ospedaliera e quella territoriale". L'articolo 32 della 24 ne disciplina tutta la pianificazione strategica. Che cosa significa? E poi ti dice "La Giunta regionale". Voi scrivete in questo articolo 2 che realizzate le reti, e ci dovete dire come. Che senso ha se l'articolo 32 della 24 disciplina tutta la pianificazione strategica e ti dice esattamente che con provvedimenti di Giunta regionale dovevano essere realizzate le reti ospedaliere, le reti territoriali attraverso una pianificazione strategica. Ditemi che senso ha

questo articolo 2. Ecco l'inutilità. Questa è la chiarezza. Oggi che iniziamo a sviscerare l'articolato, capiamo esattamente l'inutilità di questo provvedimento. Allora, io pregherei i consiglieri di maggioranza e in particolare l'Assessore a spiegarci come fanno con questo articolo ad arrivare alla finalità e ai principi.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Peru. È iscritto a parlare l'onorevole Rubiu Gianluigi, ne ha facoltà. Prego, onorevole Rubiu.

È iscritto a parlare l'onorevole Truzzu Paolo, ne ha facoltà.

(Intervento fuori microfono)

È iscritto a parlare l'onorevole Ticca.

(Intervento fuori microfono)

Okay. Onorevole Sorgia.

(Intervento fuori microfono)

Onorevole Cera.

(Intervento fuori microfono)

Passiamo all'esame degli emendamenti partendo dall'emendamento numero 8, uguale al numero 134, uguale al numero 174, uguale al numero 237. L'onorevole Truzzu ha chiesto il voto elettronico. Andiamo al voto. Prego, onorevole.

(Interventi fuori microfono)

Andiamo al voto elettronico.

Votazione palese.

È aperta la votazione.

Chiamo, per favore, un Segretario qui. Onorevole Urpi prego, qui. Truzzu. Onorevole Truzzu, venga qui. Di maggioranza, chi è il Segretario? Canu, venga qui. Onorevole Canu, prego. Aspettiamo l'arrivo dei Segretari.

(Intervento fuori microfono)

No, no, no, sto aspettando il Segretario. Onorevole Peru, stiamo aspettando che

XVII Legislatura

SEDUTA N. 50

04 MARZO 2025

arrivino i Segretari. Aspettiamo l'arrivo dell'onorevole Canu. Prego, onorevole Canu.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione.

Scusate, ai sensi dell'articolo 6, mancanza del numero legale, il Consiglio è sospeso ed è riconvocato alle 12:20.

*Manca il numero legale
(Vedi votazione numero 1)*

*(La seduta, sospesa alle ore 11:52, è ripresa
alle ore 12:22)*

Prego, onorevole Piga.

Presidenza del Presidente Giampietro COMANDINI

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di prendere posto. Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Presidente, per dichiarare che la non partecipazione al voto della minoranza prima era per motivi politici e per chiedere nuovamente il voto elettronico.

PRESIDENTE.

Metto in votazione, attraverso il voto elettronico, l'emendamento numero 8, uguale al numero 134, uguale al numero 174 e uguale al numero 237.

Dichiaro aperta la votazione.

Votazione palese.

La votazione è aperta. Onorevole Canu, dopo che vota può avvicinarsi qua?

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione.

Dichiaro l'esito della votazione dell'emendamento numero 8, uguale al numero 134, uguale al numero 174:

presenti 23
votanti 23
maggioranza 12

Il Consiglio non è in numero legale.

*Manca il numero legale.
(Vedi votazione numero 2)*

Ci rivediamo tra mezz'ora. Convoco subito una Conferenza dei Capigruppo nella sala a fianco.

*(La seduta, sospesa alle ore 12:24, è ripresa
alle ore 12:57)*

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di riprendere posto. Do la parola all'onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Per dichiarare che la non partecipazione al voto da parte della minoranza è avvenuta per motivi politici e per chiedere una breve sospensione in Aula di due minuti per una riunione della minoranza.

PRESIDENTE.

Concessi due minuti per una riunione della minoranza.

*(La seduta, sospesa alle ore 12:58, è ripresa
alle ore 13:06)*

Continuazione della discussione del disegno di legge Disposizioni urgenti di adeguamento dell'assetto organizzativo ed istituzionale del Sistema sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 11 settembre 2020, n. 24 (40/A).

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di prendere posto. Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Presidente, sempre per chiedere il voto elettronico.

PRESIDENTE.

L'onorevole Truzzu ha chiesto il numero legale. Lo invito ad avvicinarsi alla Presidenza.

Metto in votazione, così come richiesto dall'onorevole Truzzu, l'emendamento numero 8, uguale agli emendamenti numero 134, 174 e 237.

Votazione palese.

Prego, aprire la votazione.

Scusate, riprendete posto. Dobbiamo ripetere la votazione, quindi prego i colleghi di stare nel proprio posto.

Riapro la votazione sull'emendamento numero 8, uguale al numero 134, uguale al numero 174, uguale al numero 237.

Votazione palese.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione.

Dichiaro l'esito della votazione dell'emendamento numero 8, uguale al numero 134, uguale al numero 174, uguale al numero 237:

presenti 27
votanti 27
maggioranza 14
favorevole 1
contrari 26

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione numero 3)*

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Sì, grazie Presidente. Stavo guardando la grafica e a fianco all'onorevole Spano c'era il pallino blu che ha votato. Io non ho visto nessuno seduto a fianco all'onorevole Spano.

(Intervento fuori microfono)

Era illuminato, il bollino blu era illuminato. Quindi io vi chiedo gentilmente di evitare di barare. È chiaro questo? È chiaro questo?

PRESIDENTE.

Allora, onorevole Piga, la prego di moderare i termini. Non sta barando nessuno.

PIGA FAUSTO (Fdl).

No, questo si chiama barare, perché il pallino blu era illuminato!

PRESIDENTE.

Onorevole Piga, non è...

PIGA FAUSTO (Fdl).

Voi, oltre a essere pressapochisti, state dando dimostrazione anche di essere cialtroni. Se volete approvare questa legge, dovete stare in Aula!

PRESIDENTE.

Onorevole Piga, fermi. Allora, nessuno sta barando. Qui c'è l'elenco dei presenti. Bastava che...

(Interventi fuori microfono)

Scusate un attimo, qua c'è l'elenco dei presenti che hanno votato, che è a disposizione...

(Intervento fuori microfono)

Scusate, sto dicendo che qui c'è l'elenco di coloro che hanno votato ed è a disposizione di qualsiasi consigliere regionale presente in Aula. Nessuno sta barando. Nessuno sta barando e io sovrintendo all'espletamento e alla regolarità dei lavori e delle votazioni. Le posso garantire che io ho qui l'elenco e tutti quelli che hanno votato sono in questo elenco e corrispondono ai presenti in quest'Aula. Quindi la prego, conosco la sua persona e non le si addice il termine "barando" perché

non sta barando nessuno. Prego, onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).

Sì, grazie Presidente. Presidente, io non userò il termine "barando" né altro termine, però visto che in Conferenza dei Capigruppo si è fatta una calendarizzazione dell'Aula, avevamo detto che si lavorava in un certo modo, io invito veramente la maggioranza... perché il segnale politico è diverso, Presidente, non è il fatto di un voto in più, di un voto in meno o di chi abbia votato, però abbiamo sospeso i lavori per ben due volte. Su una legge così importante è impensabile che si possa chiedere all'opposizione di garantire il numero legale.

(Intervento fuori microfono)

Mi perdoni, ho finito. È un senso di responsabilità che naturalmente la maggioranza deve capire, che non possiamo garantire noi il numero, perché anche nell'ultima votazione, e il Regolamento lo stabilisce chiaramente, se il collega, Capogruppo, Paolo Truzzu non avesse chiesto il voto elettronico, quindi conta per forza il suo voto perché deve votare, non ci sarebbe stato il numero legale. Quindi, Presidente, io la invito, perché lei è una persona seria... Io non parlo di barare o quant'altro, ma invito la sua maggioranza, se questo testo di legge, questa specie di riforma, la vogliono approvare, che naturalmente non può contare sul nostro voto, la richiamerei, non lei naturalmente, a far presenziare i consiglieri di maggioranza.

PRESIDENTE.

La ringrazio, onorevole Mula. Credo che sia molto chiaro per i colleghi. Metto in votazione...

(Intervento fuori microfono)

Che sia sull'ordine dei lavori. Prego.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie, Presidente. Sull'ordine dei lavori. Non mi piace essere preso in giro, perché quel pallino blu era illuminato durante le operazioni di voto e ora, all'improvviso, quel pallino blu è spento. Delle due l'una: o il sistema elettronico

sta sfarfallando, o qualcuno ha inserito una scheda per altri.

PRESIDENTE.

Allora, caro collega Piga, e glielo ripeto, l'onorevole Corrias non ha votato. C'era la scheda e risultava presente con il pallino blu, però non ha votato. La prego adesso di venire al banco della Presidenza per vedere chi ha votato, perché con questa storia dobbiamo finirla. Non si è barato. Hanno votato ed erano presenti in 27. Se vogliamo parlare di pallini, parliamo di pallini, però io in quest'Aula voglio parlare del provvedimento che è all'ordine del giorno. Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Innanzitutto per dichiarare che la minoranza non ha partecipato al voto per motivi politici e poi per cercare di riportare un po' di tranquillità nei lavori dell'Aula, se me lo permette, Presidente. Io non credo che si stia barando, però sono legittimi i dubbi del collega perché abbiamo visto una votazione ripetuta, situazioni che si modificavano nel corso della votazione. Quindi il dubbio era oggettivamente legittimo. Rimane poi il fatto politico, che è conclamato. Avete ottenuto il ventisettesimo voto perché il Capogruppo di Fratelli d'Italia ha chiesto il voto elettronico e quindi ha dovuto partecipare alla votazione. La verità e il fatto politico è che questa legge non piace nemmeno a voi, tant'è che non riuscite nemmeno a garantire il numero legale, effettivo e politico per far andare avanti i lavori.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu.

Metto in votazione l'emendamento aggiuntivo...

(Intervento fuori microfono)

Prego, onorevole Deriu.

DERIU ROBERTO (PD).

Presidente, io le chiedo che siano presenti i Segretari ai loro posti, perché chi deve fare questi conti, guardare se ci sono le schede, se ci sono le persone, sono i Segretari. Siccome ne abbiamo eletto un numero cospicuo, ce ne vuole uno di maggioranza e uno di opposizione seduti al loro posto. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Deriu. Il Segretario che abbiamo disponibile dalla parte della minoranza?

(Intervento fuori microfono)

Piras, prego. Da parte della maggioranza?

(Intervento fuori microfono)

Pintus, prego. Su che cosa deve intervenire?

(Intervento fuori microfono)

Prego.

MANDAS GIANLUCA (M5S).

Sì, Presidente. Per togliere ogni dubbio sulla regolarità, che lei ha già esplicitato, c'è la diretta dello *streaming* dove nello *screenshot* si vede assolutamente che non c'è stato nessuno...

PRESIDENTE.

Onorevole Mandas, non è sull'ordine dei lavori.

Metto in votazione l'emendamento numero 402, che è l'emendamento all'emendamento numero 282.

(Intervento fuori microfono)

Continuazione della discussione del disegno di legge Disposizioni urgenti di adeguamento dell'assetto organizzativo ed istituzionale del Sistema sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 11 settembre 2020, n. 24 (40/A).

PRESIDENTE.

Prego onorevole Stefano Tunis, sull'emendamento numero 402 uguale al numero 408.

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente. Non sono in linea? Sono in linea?

(Intervento fuori microfono)

Grazie del complimento, Presidente. Innanzitutto grazie per come sta amministrando con saggezza questi lavori complessi, e non è un elemento secondario quando si esaminano questioni così articolate. Vede, caro assessore Bartolazzi - lo dico a lei perché la Presidente poi ne sia informata - questa norma impatta su uno dei temi più delicati, che è quello della salute dei sardi e della modalità in cui l'Istituzione dà una risposta. Avrebbe avuto bisogno, e i numeri dicono che ha ancora bisogno, di un consenso più vasto. Non semplicemente quello di una sintesi in seno all'Esecutivo, ma almeno quello di un solido apporto da parte della maggioranza. Quando ci si confronta con numeri così risicati all'interno dell'Assemblea, il rischio è quello di costringere noi, che siamo costretti a mantenere determinati equilibri qui all'interno, a uno sforzo che va oltre quello che sarebbe il nostro mandato. Non manca da parte nostra la solidarietà ai colleghi e soprattutto non manca il senso di responsabilità nel fatto di dare una risposta ai sardi, ma sta diventando davvero pericolosa la china che sta prendendo questa norma, perché senza un vistoso via libera da parte dell'opposizione, questa "normetta" vedrebbe la luce molto al di là dei tempi che ci consentirebbero di affrontare una legge finanziaria. Allora, io rinnovo, visto e considerato che sono chiare le ragioni che sono alla base di questo disegno di legge, l'invito a riflettere sul fatto che è ininfluente il momento in cui viene approvata, perché tanto gli effetti pratici che voi le volete ricondurre vanno tutti quanti a valle della legge finanziaria. Siccome questa è un'evidenza che sfuggirebbe soltanto a persone profondamente digiune del meccanismo istituzionale della Regione, valutate con serenità, nel tempo che ci separa dalla votazione dei prossimi emendamenti, che sono più di 24 ore, la possibilità...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Tunis, anche per la sua forma. Interviene l'onorevole Piga.

(Intervento fuori microfono)

Assolutamente, tutti ragionamenti... onorevole Tunis, lei ha il dono della forma e della sintesi. Prego, onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Intanto, Presidente, la ringrazio per avermi dato il *report* del voto. Mi auguro che situazioni simili... nel senso che ci possa essere maggiore chiarezza le prossime volte, benché sembrerebbe che sia tutto regolare. Detto questo, il dato politico, come diceva l'onorevole Truzzu, è ben chiaro. La maggioranza oggi è assenteista, non riesce a mantenere il numero legale, per due volte questo è mancato in maniera eclatante, una terza volta il numero legale, in termini assoluti, la maggioranza non è riuscita a raggiungerlo, ma è solo frutto della presenza del Segretario di maggioranza ad averla garantita. Pertanto, mi domando se davvero questa legge sia urgente per voi, perché se non fosse stata urgente, cosa avreste combinato? Già avete depositato questo provvedimento a settembre e da settembre a gennaio un silenzio assordante. A gennaio avete incominciato la discussione in Commissione, probabilmente non tanto perché eravate interessati alla sanità ma per mettere in secondo piano il pasticcio della decadenza. Oggi che siamo a marzo prosegue la discussione di questo provvedimento; un provvedimento che voi chiamate "riforma", ma è una riforma che non riforma nulla. Nulla. E questo dovrete dirlo chiaramente ai cittadini, perché quando voi parlate di riforma sanitaria i cittadini all'esterno pensano che davvero possa cambiare qualcosa in sanità, ma in questo provvedimento non c'è nulla, nulla che riguarda i problemi comuni dei cittadini che chiedevano al centrodestra e che adesso chiedono al centrosinistra. Il centrodestra non ha fatto abbastanza? Sì, probabilmente il centrodestra non ha fatto abbastanza, ma voi avete vinto per fare meglio e qualcosa di diverso, e dopo dodici mesi l'unica vostra ricetta per migliorare la sanità è fare un poltronificio. Se queste sono le ricette per migliorare la sanità, noi ne prendiamo atto, ma non potete chiedere sicuramente a noi di farvi da stampella per i numeri legali e soprattutto per approvare nel più breve tempo possibile questo provvedimento, perché se dipendesse da Fratelli d'Italia, questo provvedimento

verrebbe stracciato e si tornerebbe nuovamente...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga. Le chiedo anche di fare due passi per riportarmi il *report* della votazione, grazie. Onorevole Truzzu Paolo ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Per ovviamente dichiarare il voto favorevole all'emendamento numero 402 e all'emendamento numero 282 e per ragionare un po' su quello che è successo nella mattinata di oggi. Io sono un po' dispiaciuto di come sono andate le cose, e lo dico perché stamattina, quando vi abbiamo formulato quella proposta per riportare in Commissione il testo e per fare le audizioni con i soggetti che le hanno richieste, era un tentativo di venirvi incontro e non avete avuto la capacità di accoglierlo. Anzi, avete avuto l'arroganza di sbagliare ancora nel metodo e nel merito. Nel metodo perché vi è stato detto più volte... e lo voglio ribadire un'ennesima volta, noi oggi con questo emendamento numero 282 all'articolo 2 stiamo sostituendo totalmente l'articolo sul quale avete audito tutti i portatori di interesse. Voi non solo state dicendo a queste persone che avete convocato in Commissione che la loro presenza era superflua, inutile, perché l'avete completamente cambiato, ma state anche dicendo che non volete nemmeno ascoltare tutti coloro che ve lo stanno ripetendo, oltre questa minoranza che capisco voi pensiate che dica le cose solo per perdere tempo, e state continuando a sbagliare. State continuando ad avere un atteggiamento di totale chiusura per fare una proposta di riforma della sanità che non produrrà nulla, anzi vi creerà solo problemi perché dal giorno dopo che sarà approvata questa proposta di legge, dal giorno dopo che avrete nominato i vostri direttori generali, tutti i problemi che oggi addebitate all'altra parte politica saranno problemi della vostra parte politica. Non avete la capacità, la volontà di ascoltare e riflettere, e non riuscite nemmeno a garantire il numero legale. Siete talmente disinnamorati della proposta, talmente disinteressati che non riuscite nemmeno a garantire il numero legale,

e poi venite magari a darci lezioni e a dirci, a raccontarci degli sfasci del centrodestra e del fatto che voi fate le cose esclusivamente nell'interesse dei cittadini. Ma chi volete prendere in giro? Ma chi volete prendere in giro? E quando qualcuno vi dà un suggerimento per aiutarvi, come abbiamo fatto stamattina, lo rispedito al mittente con scarsa considerazione. Io credo che sia ormai certificato che vi state specializzando non nel cercare di fare le cose che servono, le cose utili, ma nell'inanellare brutte figure, perché in nome di questa legge che non produce nulla state impedendo di approvare...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. È iscritta a parlare l'onorevole Alice Aroni, ne ha facoltà.

ARONI ALICE (Misto).

Grazie, Presidente. Con l'emendamento numero 402 si voleva sopprimere, perché chiaramente non passerà, il comma 1 dell'emendamento numero 282. Tra l'altro, era stato presentato dalla minoranza in Commissione anche un emendamento importante, che chiaramente è stato bocciato, che inseriva alla fine del comma 1 la seguente frase: "Tenendo conto delle peculiarità territoriali e della densità abitativa per garantire equità di accesso alle cure". Chiaramente è scontato capire perché è stato bocciato, invece era una frase molto importante da inserire. Perché al fine di garantire l'omogeneità e l'uniformità nell'erogazione delle prestazioni e la presa in carico del paziente, è necessario fare degli studi preliminari di natura epidemiologica, studiare la rete tempo-dipendente, le isocrone, la situazione oreogeografica, la densità abitativa, l'allocazione delle strutture nel territorio, l'eventuale costituzione di nuove strutture per garantire l'equità di accesso a tutta la popolazione. L'equità di accesso è garantita anche in relazione al livello e al grado culturale delle persone, all'anzianità e alla possibilità di spostarsi. La questione viaria diventa quindi determinante e la presenza di trasporti pubblici incide fortemente sulla possibilità di accedere alle cure. Quindi perché quanto stabilito nel comma 1 all'articolo 2 possa realizzarsi è necessario

fare degli interventi che vadano al di là della mera riorganizzazione di servizi territoriali, ma deve essere tenuta in considerazione la viabilità ed eventualmente la possibilità di prevedere nuove strade e attivare nuove connessioni pubbliche. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Aroni.

Metto in votazione attraverso la votazione elettronica, così come chiesto dall'onorevole Schirru, l'emendamento numero 402 uguale al numero 408.

Votazione palese.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione.

Dichiaro l'esito della votazione dell'emendamento numero 402 uguale al numero 408:

presenti 48
votanti 48
maggioranza 25
favorevoli 22
contrari 26

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione numero 4)*

Metto in votazione l'emendamento numero 409.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 410.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 528.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 529.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero...

(Intervento fuori microfono)

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).

L'ultimo che ha chiamato, Presidente. Caro Presidente, io la ringrazio anche perché intendevo, nel dichiarare il voto favorevole a questo emendamento, terminare il ragionamento che ho iniziato testé. Questo è il tipo di agevolazione che è stata richiesta a questa maggioranza, cioè quella di facilitare il voto di un certo numero di emendamenti per una legge che non si vuole né da questa parte né da quella parte dell'emiclo.

Questo grosso sacrificio che ci è richiesto non può determinare altro che svilire il ruolo al quale siamo stati chiamati, anche quelli di voi che hanno preso pochi voti, con mandato popolare, questo mandato popolare si sostanzia nel votare convintamente o nell'opporvi convintamente a una norma, e in questo caso invece ci si chiede di astenersi, di girarsi dall'altra parte, di accettare una decisione, non so neppure se dire di vertice, che però in questo momento rischia di generare dei danni materiali a chi la dovesse subire, a chi la dovrà subire, a chi oggi è portato a sostenerla. Badate bene, non è un tema facile quello al quale si è chiamati, soprattutto quando si è seduti in ruoli apicali dell'amministrazione. Molto tempo fa, l'Assessore non lo può sapere, io sono stato uno dei direttori generali di questa Regione e a un certo punto una legge della quale non ero convinto, votata da questa Assemblea, mi mise nella difficile condizione di valutare se disapplicarla oppure scegliere di dimettermi

da quel ruolo. Io avevo la fortuna di poter scegliere e mi dimisi da quel ruolo perché? Perché ritenevo più utile e meglio che il mio futuro fosse libero da un peso di una norma che io ritenevo inapplicabile, e le posso dire che lo era assai meno di questa come termini, e quindi avevo potuto fare questa scelta. Mettere questa Assemblea davanti alla scelta politica di girarsi dall'altra parte è assai meno di quello che si chiederà alle figure apicali di questa amministrazione, siano esse sedute in Assessorato alla sanità o altrove. Perché? Perché in qualche...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Allora onorevole Tunis... era trascorso il tempo. Prego onorevole Piga Fausto.

PIGA FAUSTO (FdI).

Grazie, Presidente. Io ho avuto il privilegio di far parte della scorsa legislatura, e quanto sta accadendo oggi, devo dire la verità, nei 5 anni precedenti non si è mai verificato. Non si è mai verificato che una maggioranza non riesce a garantire il numero legale e va a oltranza, oltranza, beneficiando del tecnicismo che se la maggioranza chiede il numero legale, ovviamente, giustamente, legittimamente, viene conteggiata nel numero. Però voi oggi da un punto di vista politico non avreste i numeri per approvare questa norma, vi state solo esclusivamente appellando ai tecnicismi, se avete un briciolo di orgoglio e di dignità politica o chiamate qualche collega per venire a fare il lavoro per cui è pagato, e quindi essere presente, oppure sospendiamo questa seduta, perché è imbarazzante che si affronti un tema così importante come la sanità dove non avete neanche i numeri in maggioranza. Quali sono le motivazioni? Non siete d'accordo? Ci sono faide che vogliono mandare un segnale politico e far mancare il numero legale? Perché sennò non si spiega, non si spiega, se non col fatto che siete una maggioranza litigiosa. Perché un tema come questo dovrebbe essere presente il presidente Todde, dovrebbe essere presente il Presidente della Commissione sanità e dovrebbero essere presenti la stragrande maggioranza dei consiglieri di maggioranza; invece ci troviamo oggi ad avere un componente di maggioranza che tiene in piedi

come una stampella questa maggioranza. Non è questo il modo di lavorare, non è questo di portare avanti un tema così importante, se voi volete che questa sia la battaglia di tutti i sardi incominciate a cambiare modalità di lavoro.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Piga. È iscritto per dichiarazione di voto l'onorevole Antonello Peru, ne ha facoltà.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente. Io vorrei fare una riflessione in relazione a quello che è successo fino ad oggi insieme all'Assessore. Caro Assessore, allora in campagna elettorale lei non ha partecipato, oggi la maggioranza, quella che in campagna elettorale è diventata oggi la maggioranza, sul tema della sanità ha dichiarato che c'era nell'esercizio della legislatura uno stravolgimento, un cambiamento totale per quanto riguarda la sanità e la salute dei cittadini. Allora nel suo *iter* che cosa è successo? Passato un anno oggi stiamo discutendo questa inutile norma, e in questo anno è successo questo: prima si è chiamata riforma, poi ha subito una trasformazione chiamandola riorganizzazione funzionale. In Commissione non si è partecipato alla costruzione di questo provvedimento, oggi vediamo che la maggioranza non è che non partecipa, fa mancare il numero legale.

Allora la riflessione è questa, io sono convinto che qua si sia presa coscienza caro Assessore del fatto che questo provvedimento sia inutile, si è preso coscienza, perché altrimenti se si è detto che era il cambiamento e il tema e l'obiettivo, è il risultato che caratterizzava questa maggioranza, e oggi sta avendo questo, non c'è la Presidenza, non si partecipa alla discussione, delle due l'una: o si è preso coscienza e quindi si vuole annacquare, si vuole diluire, perché altrimenti un provvedimento così importante vedendo quello che sta succedendo non riusciamo a capire, ecco questa è la riflessione, non riusciamo a capire cosa stia succedendo. Allora Assessore secondo me la maggioranza sta impallinando l'Assessore, perché il provvedimento è della Giunta, non hanno discusso assolutamente nella costruzione, oggi non si discute in Aula, fanno mancare il

numero legale, e quindi facciamo una riflessione. Io direi che lei che è il rappresentante della Giunta lo ritiri, ritiri lei questa proposta perché il messaggio della maggioranza è molto chiaro questa volta, faccia una riflessione insieme a noi, perché siamo...

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Peru, ci dia il tempo per la riflessione.

Metto in votazione l'emendamento numero 530 allora onorevole Tunis le devo ricordare che non è Capogruppo, ho già messo in votazione, avete altri emendamenti.

Metto in votazione per alzata di mano il numero 530.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Emendamento numero 531. Prego onorevole Stefano Tunis, ha 3 minuti 3.

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente. Io ho notato che Peru l'ha fatto parlare di più però, una forma di sudditanza nei confronti di Peru, Peru non ha chiesto il numero legale... lo so però Presidente... dicevamo, non è semplice portare a compimento i ragionamenti con queste continue interruzioni, lei ne converrà, però credo che noi dobbiamo stare sul punto, e il punto è che ciò che con termini estremamente eloquenti il Capogruppo del mio Movimento ha appena esposto è un fatto politico sul quale ci dobbiamo fermare e intrattenere, e io mi trovo costretto a farlo adesso in questa dichiarazione di voto nell'annunciare il voto chiaramente favorevole a questo emendamento, perché su un punto bisogna trovarsi: questa legge è senza consenso. Che poi si tratti del fatto che non c'è consenso sul testo, non c'è consenso sull'Assessore o non c'è consenso sul Presidente questo poco cambia, perché è la carenza di consenso quella su cui ci dobbiamo concentrare, e non stiamo parlando di un elemento marginale rispetto alla fisiologia di questa Amministrazione, stiamo parlando di un elemento centrale, stiamo parlando della più importante posta di

bilancio, stiamo parlando di affrontare il tema più delicato che occupa la vita dei sardi, stiamo parlando di un tema che portò la precedente Amministrazione a cimentarsi su una riforma di 54 articoli in pieno covid; ma voi volete paragonare l'unica difficoltà che deriva dalla vostra modesta, mi si perdoni, consistenza politica, con quella di una pandemia mondiale? Vogliamo mettere in discussione il fatto che questa Assemblea si mosse in un contesto molto più difficile, molto più complicato, di grandissima tensione sociale, e nonostante questo mise in campo uno strumento che è sostanzialmente quello che state utilizzando voi, perché voi non state aggiungendo una riga, non state aggiungendo un elemento, non state aggiungendo una soluzione rispetto a quella che avete trovato, semplicemente non sopportate l'idea che non siano stati scelti tra i vostri amici quelli che oggi occupano le posizioni apicali di queste ASL, e questo vi induce a imboccare una strada così sfacciatamente sbagliata, per imboccarne una molto più sbagliata di quella che avete potuto percorrere sino a questo momento. Per questo cari colleghi, cari anche amici, posso dirlo, oggi lo voglio fare perché nessuno ha ancora fatto, rivolgere anche un saluto deferente al Vice Presidente della Giunta regionale, visto che se non ci pensiamo noi voi non ci pensate, e che...

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Tunis. Onorevole Truzzu Paolo.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Presidente, mentre...

PRESIDENTE.

Io non accorcio niente in lei.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Mentre terminano di litigare i colleghi, grazie Presidente. Io ho chiesto di intervenire per dichiarare ovviamente il voto favorevole all'emendamento numero 531 e chiedere il voto elettronico perché è la dimostrazione di come vi state sottraendo al dibattito; nel senso che nel *mare magnum* di emendamenti che ci sono e di discussioni che si fanno, questo emendamento mira a sopprimere 3-4 parole all'interno dell'emendamento numero 282, esattamente del primo comma dell'articolo 2,

così come lo modificate rispetto alla 24/2020 perché sostanzialmente dice che "una riorganizzazione complessiva della medicina territoriale, coordinata in un sistema di rete regionale interconnessa tra tutte le aziende sanitarie" è un po' pomposo, però basterebbe fermarsi qua, invece volete andare avanti e dite "e in collaborazione con gli altri enti del settore". La domanda è quali sono gli altri enti del settore rispetto alle aziende sanitarie, alle aziende ospedaliere, alle aziende universitarie? Siamo lì, e questo si può tranquillamente eliminare, rendiamo la norma più snella, restiamo nel novero della legge, non ci inventiamo cose che poi sarà difficile giustificare perché poi domani qualcuno si chiederà quali sono gli altri enti del settore.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Truzzu.

Metto in votazione, così come richiesto dall'onorevole Truzzu, l'emendamento numero 531 attraverso il voto elettronico.

Votazione palese.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione.

Dichiaro l'esito della votazione dell'emendamento numero 531:

presenti 46
votanti 46
maggioranza 24
favorevoli 21
contrari 25

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione numero 5)*

Comunico all'Aula che è rientrato dal congedo l'onorevole Matta.

Metto in votazione l'emendamento numero 403 uguale al numero 411, uguale al numero 445.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 532.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 534.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 535.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 404 uguale al numero 412, uguale al numero 446.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 405.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 406.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 407.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 536.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 537.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 538.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 539.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 540.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 541.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 542.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 527.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 424...prego onorevole Aroni sul numero 424.

ARONI ALICE (Misto).

Grazie, Presidente. Con l'emendamento numero 424, che un emendamento all'emendamento numero 282, noi intendiamo sostituire alle parole del comma 2 "preservando le strutture utili", sostituirlo con le seguenti parole: "preservando tutti i presidi ospedalieri e territoriali", perché voi nel disegno di legge all'articolo 2, alla lettera b) avete scritto "sia in relazione alla riorganizzazione della rete ospedaliera, preservando le strutture utili alla produzione dei servizi nei territori". Ecco, noi vogliamo appunto sostituire questa frase "strutture utili" con "preservando tutti i presidi ospedalieri e territoriali". Data la preoccupazione dei medici, dei cittadini e anche nostra sul fatto che abbiate scritto una norma che è palesemente confusa e pericolosa, perché voi volete cancellare probabilmente delle strutture senza indicare quali e soprattutto senza indicare chi farà poi questa attività di chiudere o tenere in vita delle strutture, e quindi con questa frase noi cerchiamo di preservare quelle che sono le strutture ospedaliere ma anche quelle che sono poi le strutture territoriali. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Aroni. È iscritto a parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fausto Piga.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente. Per esprimere il voto favorevole all'emendamento numero 424, perché effettivamente salta all'occhio questa frase "preservando le strutture utili". Cosa significa Assessore, che ci sono strutture non utili? Che ci sono strutture che voi pensate di chiudere? Perché se no non si leggerebbe diversamente questa frase, quindi credo che sia necessario, a scanso di equivoci, per evitare che ci possano essere anche letture catastrofistiche, togliere o il termine "utili", oppure approvare questo emendamento dove in maniera chiara si dice "preservando tutti i presidi ospedalieri e territoriali"; io aggiungerei anche con un emendamento orale il termine "esistenti", perché dal quadro che abbiamo oggi non dobbiamo discostarci, dobbiamo far lavorare al meglio tutto quello che noi abbiamo, ma far lavorare al meglio non significa che qualcosa deve essere chiuso, perché scrivere "strutture utili" fa pensare che voi abbiate in mente un programma di razionalizzazione. Siccome questo già l'avete fatto con la Giunta Pigiariu, quello di voler chiudere, accorpate dei presidi ospedalieri, non vorremmo che la vostra idea di sanità fosse questa anche in questa legislatura, ovvero chiudere quei poli ambulatori che magari oggi sono in sofferenza, chiudere quegli ospedali che oggi sono in sofferenza, per facilitarvi poi il lavoro nell'accentrare magari i dipendenti; ma avere una sanità migliore chiudendo i presidi ospedalieri o chiudendo i siti territoriali non è una sanità migliore. Quindi io mi appello davvero alla maggioranza a far chiarezza rispetto a questa frase, questa parola "utile", cosa significa? Cosa significa per voi utile? Avete in mente di chiudere qualcosa? Intervenite per favore, dite che non è così; perché se voi non intervenite state dando ragione a questi dubbi e credo che sia chiaro, sia chiaro che non si deve chiudere nessun ospedale, nessun Pronto soccorso, nessun poliambulatorio, nessuna struttura territoriale, fare lavorare al meglio ciò che abbiamo non significa chiudere, e mi auguro che siate della stessa idea. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Piga. È iscritto a parlare per dichiarazioni di voto l'onorevole Alessandro Sorgia.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. Nell'esprimere il voto favorevole a questo emendamento che ho sottoscritto anch'io e per chiederle fin d'ora il voto elettronico su questo importante emendamento. Ritengo che ci sia da sostituire un criterio decisamente soggettivo, che è quello dove si parla di "strutture utili", non si capisce utili cosa voglia dire, con un criterio decisamente più oggettivo che semplificherebbe sicuramente, agevolerebbe poi anche il testo di questo articolo 2 del comma 2, molto meglio appunto un criterio dove si dica che si preservano tutti i presidi ospedalieri e territoriali, nessuno escluso.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Sorgia. È iscritto a parlare l'onorevole Giovanni Chessa, ne ha facoltà.

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Il mio intervento assessore Bartolazzi è proprio nel rispetto del suo ruolo, io ho già vissuto in altri tempi quando il presidente Pigliaru, con il buon assessore Arru, aveva l'idea di una sua, o loro, organizzazione della riforma sanitaria; ha portato la gente in piazza, ha portato la gente in piazza. Io gli ho già detto qui pubblicamente che tifo per lei perché la riforma sanitaria dovrebbe essere teoricamente una riforma che vede migliorare la qualità del servizio ai cittadini, e io sono un cittadino; però questo emendamento che voterò a favore, è perché davvero potrebbe far pensare che ci sono delle strutture inutili, ci dica quali sono quelle inutili, o che pensate che siano inutili perché la Sardegna è strutturata è una maniera talmente... in un'area geografica molto ampia o comunque se non ampia strutturata in un modo che non è concentrata come può essere una città di 2 milioni di abitanti; i servizi territoriali nel territorio per noi sono indispensabili soprattutto all'interno della Sardegna. Ecco perché è più dispendiosa, più difficile gestire una sanità regionale come la Sardegna, è difficile per questi motivi e non solo. Se lei va a chiudere o a pensare una riforma dove si chiudono i presidi, le posso

garantire che non sarà solo la CGIL a scendere in piazza o altri sindacati o i medici, io la invito invece, vi invito cari colleghi, a chiarire alla stampa questo aspetto, perché questo... scusate, se no c'è brusio... perché se non si chiarisce vi posso garantire che politicamente ci fate anche un favore, perché politicamente ci state facendo un favore, perché la sanità purtroppo decide molte volte le sorti di chi vince o chi perde in questa Regione per come è strutturata. Quindi io credo che questo emendamento sarebbe, se voi non avete idee diverse, debba essere accolto, proprio per evitare gli equivoci che porteranno senz'altro a delle interpretazioni veramente a far scendere la gente in piazza, quindi lo dico proprio in buona fede e nel rispetto anche del ruolo dell'assessore Bartolazzi che poi sarà lui bersagliato, noi facciamo delle leggi, votiamo emendamenti però poi chi è bersagliato è l'Assessore di turno e quindi ci vuole anche rispetto per l'istituzione e questa è una forma del mio intervento di rispetto verso l'istituzione di chi governa. Quindi per non creare falsi allarmismi io vi direi anche se serve sospendete un minuto, valutate, ma se siete sicuri del fatto vostro andate avanti, voi state governando, poi non lamentatevi grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Chessa. Onorevole Urpi, prego.

URPI ALBERTO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente. Per esprimere anch'io il voto favorevole all'emendamento numero 424; già siamo davanti a una non riforma, se poi addirittura c'è il rischio che si chiudano presidi, che qualcuno non so come faccia a reputare alcuni utili, alcuni meno utili, viene quasi da sorridere, allora siamo davanti non a una mancata riforma, ma siamo davanti a un danno per la Regione Sardegna. Non avete accolto la nostra richiesta di tornare in Commissione per riprendere le audizioni e lo reputiamo un fatto gravissimo, siamo qua prima della finanziaria per questa fretta su questa leggina e manca il numero legale, va bene che siamo nel periodo di carnevale, ma sembra quasi di essere su "Scherzi a parte" qui. Ora addirittura vi diamo un assist che è quello di mettere il punto di attenzione su un emendamento che potrebbe salvare la

questione quasi opinabile di chiudere o non chiudere i presidi ospedalieri, ci appelliamo al vostro buon senso perché diversamente sembrerebbe davvero di essere su "Scherzi a parte", il carnevale è fuori dall'Aula, grazie.

PRESIDENTE.

Onorevole Urpi, va bene il carnevale però qui non siamo sicuramente né a "Scherzi a parte" e non è neanche il carnevale perché altrimenti molti di voi sarebbero protagonisti. Metto in votazione l'emendamento numero 424 attraverso voto elettronico.

Votazione palese.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione.

Dichiaro l'esito della votazione dell'emendamento numero 424:

presenti 47
votanti 47
maggioranza 24
favorevoli 20
contrari 27

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione numero 6)*

Metto in votazione l'emendamento numero 533.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 606.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 607. Prego onorevole Ticca.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Emendamento numero 607; intanto le chiedo il voto elettronico, e poi voglio ricordare ai colleghi che hanno partecipato ai lavori della Sesta Commissione che di questo emendamento e del prossimo, che è il numero 608, abbiamo parlato ampiamente. Sono due emendamenti semplici che ci proposero i rappresentanti di Federfarma, su cui in Commissione tutti erano stati favorevoli e che aggiungono poche parole, dicono semplicemente di aggiungere dopo "con gli altri enti nel settore" e "con la rete delle farmacie di comunità"; questo riguarda il numero 607, per cui annuncio il voto favorevole e chiedo ai colleghi una riflessione prima di bocciarlo come tutti quelli provenienti dalla minoranza.

PRESIDENTE.

Grazie. Si prenota, prego onorevole Canu.

CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura)
Relatore di maggioranza.

No Presidente, questi emendamenti avevano il favore, hanno il favore della Commissione; considerato l'argomento che è attinente però, noi preferiamo approfondire il discorso e può essere oggetto in futuro anche di una delibera di Giunta, non è necessario aggiungerla su questa legge. Grazie, invito al ritiro chiaramente.

PRESIDENTE.

Grazie. Mi sembra che ci sia una richiesta di invito al ritiro dal relatore di maggioranza. Procedo, metto in votazione attraverso il voto elettronico, come richiesto dal capogruppo Ticca l'emendamento numero 607.

Votazione palese.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione.

XVII Legislatura

SEDUTA N. 50

04 MARZO 2025

Comunico l'esito della votazione dell'emendamento numero 607:

presenti 46
votanti 46
maggioranza 24
favorevoli 18
contrari 28

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione numero 7)*

Prego onorevole Ticca.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).
Grazie, Presidente. Va bene il sistema di votazione per alzata di mano su questo, glielo dico in anticipo, però mi rivolgo al relatore di minoranza, gli chiedo intanto di farmi sapere quando queste lunghe consultazioni arriveranno a conclusione, per sapere se quelle tre parole saranno utili al sistema sanitario regionale. E poi per dirvi che anche questo numero 608 è uguale, praticamente state facendo una legge che non serve a nulla se non nominare i nuovi direttori generali, non fa nulla, vi chiede un'associazione di categoria a cui voi chiedete, tutti noi chiediamo di coprire i territori che non riusciamo a coprire con i medici, di dare una mano, chiedono di aggiungere tre parole simboliche a una legge che è solo simbolica e gli si risponde che passerà tutto il resto, ma su quelle tre parole dovete fare una lunga riflessione. Ecco davvero questo è uno dei momenti veramente su cui non c'è da dire quale collaborazione volete e di chi, perché non volete la nostra, non volete quella dell'Ordine dei medici che ha chiesto di tornare in Commissione, oggi ci dite che non volete neppure quella di Federfarma, non ne volete nessuna, ditelo chiaramente, finite questa legge, magari restando in Aula, così ci dedichiamo a qualcosa che vi interessa di più, forse. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Ticca.

Metto in votazione l'emendamento numero 608.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 282 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

A seguito dell'emendamento numero 282 della Giunta decadono tutti gli altri emendamenti. Ricordo a tutti i colleghi che domani in Aula, scusate, che domani mattina in Aula consiliare si terrà un convegno su Emilio Lussu per celebrare la ricorrenza del cinquantesimo anniversario della sua scomparsa, con la partecipazione degli studenti degli istituti scolastici della Sardegna, per cui vi chiedo cortesemente di ritirare dai propri banchi tutto il materiale relativo alla discussione su questa legge, i banchi devono essere totalmente privi dei vostri documenti personali.

Il Consiglio è convocato per domani pomeriggio, 5 marzo, alle ore 15.30 per la prosecuzione dell'ordine del giorno. La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 14:13.

IL SERVIZIO DOCUMENTAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECARIA

Capo Servizio

Dott.ssa Maria Cristina Caria

Votazioni

Votazione n. 1 – votazione emendamenti numero 8 = 134 = 174 = 237 all'articolo 2 del disegno di legge n. 40/A

Tipo votazione: Nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo maggioranza: maggioranza semplice.

Titolo: Disegno di legge n. 40/A Giunta regionale "Disposizioni urgenti di adeguamento dell'assetto organizzativo ed istituzionale del sistema sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 11 settembre 2020, n. 24".

Presenti n. 23	Voti a favore n. 0	
Votanti n. 23	Voti contrari n. 23	
Non partecipano al voto n. 19	Astenuti n. 0	
Maggioranza richiesta n. 12	Esito	Manca il numero legale

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Assente
ARONI Alice	Ass. politica	MULA Francesco Paolo	Ass. politica
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Ass. politica
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Ass. politica	PIGA Fausto	Ass. politica
CHESSA Giovanni	Ass. politica	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Assente
COCCIU Angelo	Ass. politica	PIRAS Ivan	Ass. politica
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Assente	PIU Antonio	Congedo
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Ass. politica
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Assente
DI NOLFO Valdo	Congedo	SCHIRRU Stefano	Ass. politica
FASOLINO Giuseppe	Assente	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Ass. politica	SOLINAS Alessandro	Congedo
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Congedo
FUNDONI Carla	Congedo	SORGIA Alessandro	Ass. politica
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Congedo
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Ass. politica
MANCA Desiré Alma	Contrario	TICCA Umberto	Ass. politica
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Ass. politica
MASALA Maria Francesca	Assente	TUNIS Stefano	Ass. politica
MATTA Emanuele	Congedo	URPI Alberto	Ass. politica
MELONI Corrado	Ass. politica	USAI Cristina	Ass. politica

Votazione n. 2 – votazione emendamenti numero 8 = 134 = 174 = 237 all'articolo 2 del disegno di legge n. 40/A**Tipo votazione:** Nominale mediante procedimento elettronico.**Tipo maggioranza:** maggioranza semplice.**Titolo:** Disegno di legge n. 40/A Giunta regionale "Disposizioni urgenti di adeguamento dell'assetto organizzativo ed istituzionale del sistema sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 11 settembre 2020, n. 24".

Presenti n. 23	Voti a favore n. 2	
Votanti n. 23	Voti contrari n. 21	
Non partecipano al voto n. 18	Astenuti n. 0	
Maggioranza richiesta n. 12	Esito	Manca il numero legale

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Assente	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Ass. politica	MULA Francesco Paolo	Ass. politica
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Assente
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Ass. politica
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Ass. politica	PIGA Fausto	Ass. politica
CHESSA Giovanni	Ass. politica	PILURZU Alessandro	Assente
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Assente
COCCIU Angelo	Ass. politica	PIRAS Ivan	Ass. politica
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Congedo
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Ass. politica
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Assente
DI NOLFO Valdo	Congedo	SCHIRRU Stefano	Ass. politica
FASOLINO Giuseppe	Assente	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Ass. politica	SOLINAS Alessandro	Congedo
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Congedo
FUNDONI Carla	Congedo	SORGIA Alessandro	Ass. politica
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Congedo
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Ass. politica
MANCA Desiré Alma	Contrario	TICCA Umberto	Ass. politica
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Assente	TUNIS Stefano	Ass. politica
MATTA Emanuele	Congedo	URPI Alberto	Ass. politica
MELONI Corrado	Ass. politica	USAI Cristina	Ass. politica

Votazione n. 3 – votazione emendamenti numero 8 = 134 = 174 = 237 all'articolo 2 del disegno di legge n. 40/A

Tipo votazione: Nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo maggioranza: maggioranza semplice.

Titolo: Disegno di legge n. 40/A Giunta regionale "Disposizioni urgenti di adeguamento dell'assetto organizzativo ed istituzionale del sistema sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 11 settembre 2020, n. 24".

Presenti n. 27	Voti a favore n. 1	
Votanti n. 27	Voti contrari n. 26	
Non partecipano al voto n. 18	Astenuti n. 0	
Maggioranza richiesta n. 14	Esito	Non approva

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Ass. politica	MULA Francesco Paolo	Ass. politica
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Ass. politica
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Ass. politica	PIGA Fausto	Ass. politica
CHESSA Giovanni	Ass. politica	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Contrario
COCCIU Angelo	Ass. politica	PIRAS Ivan	Ass. politica
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Congedo
CORRIAS Salvatore	Assente	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Ass. politica
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Congedo	SCHIRRU Stefano	Ass. politica
FASOLINO Giuseppe	Assente	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Ass. politica	SOLINAS Alessandro	Congedo
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Congedo
FUNDONI Carla	Congedo	SORGIA Alessandro	Ass. politica
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Congedo
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Ass. politica
MANCA Desiré Alma	Contrario	TICCA Umberto	Ass. politica
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Assente	TUNIS Stefano	Ass. politica
MATTA Emanuele	Congedo	URPI Alberto	Ass. politica
MELONI Corrado	Ass. politica	USAI Cristina	Ass. politica

Votazione n. 4 – votazione emendamento numero 402 = 408 all'emendamento numero 282 – all'articolo 2 del disegno di legge n. 40/A

Tipo votazione: Nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo maggioranza: maggioranza semplice.

Titolo: Disegno di legge n. 40/A Giunta regionale "Disposizioni urgenti di adeguamento dell'assetto organizzativo ed istituzionale del sistema sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 11 settembre 2020, n. 24".

Presenti n. 48	Voti a favore n. 22	
Votanti n. 48	Voti contrari n. 26	
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0	
Maggioranza richiesta n. 25	Esito	Non approva

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Contrario
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Congedo
CORRIAS Salvatore	Assente	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Congedo	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Congedo
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Congedo
FUNDONI Carla	Congedo	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Congedo
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Congedo	URPI Alberto	Favorevole
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

Votazione n. 5 – votazione emendamento numero 531 all'articolo 2 del disegno di legge n. 40/A**Tipo votazione:** Nominale mediante procedimento elettronico.**Tipo maggioranza:** maggioranza semplice.**Titolo:** Disegno di legge n. 40/A Giunta regionale "Disposizioni urgenti di adeguamento dell'assetto organizzativo ed istituzionale del sistema sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 11 settembre 2020, n. 24".

Presenti n. 46	Voti a favore n. 21	
Votanti n. 46	Voti contrari n. 25	
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0	
Maggioranza richiesta n. 24	Esito	Non approva

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Assente	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Contrario
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Congedo
CORRIAS Salvatore	Assente	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Congedo	SCHIRRU Stefano	Assente
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Congedo
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Congedo
FUNDONI Carla	Congedo	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Congedo
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Congedo	URPI Alberto	Favorevole
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

Votazione n. 6 – votazione emendamento numero 424 all'articolo 2 del disegno di legge n. 40/A**Tipo votazione:** Nominale mediante procedimento elettronico.**Tipo maggioranza:** maggioranza semplice.**Titolo:** Disegno di legge n. 40/A Giunta regionale "Disposizioni urgenti di adeguamento dell'assetto organizzativo ed istituzionale del sistema sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 11 settembre 2020, n. 24".

Presenti n. 47	Voti a favore n. 20	
Votanti n. 47	Voti contrari n. 27	
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0	
Maggioranza richiesta n. 24	Esito	Non approva

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Contrario
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Congedo
CORRIAS Salvatore	Assente	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Congedo	SCHIRRU Stefano	Assente
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Congedo
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Congedo
FUNDONI Carla	Congedo	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Congedo
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Favorevole
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

Votazione n. 7 – votazione emendamento numero 607 all'articolo 2 del disegno di legge n. 40/A**Tipo votazione:** Nominale mediante procedimento elettronico.**Tipo maggioranza:** maggioranza semplice.**Titolo:** Disegno di legge n. 40/A Giunta regionale "Disposizioni urgenti di adeguamento dell'assetto organizzativo ed istituzionale del sistema sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 11 settembre 2020, n. 24".

Presenti n. 46	Voti a favore n. 18	
Votanti n. 46	Voti contrari n. 28	
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0	
Maggioranza richiesta n. 24	Esito	Non approva

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Contrario
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Congedo
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Congedo	SCHIRRU Stefano	Assente
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Congedo
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Congedo
FUNDONI Carla	Congedo	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Congedo
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Assente
MANCA Desiré Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole